



Comune di Pomarance

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2023-2025

Indice

PRESENTAZIONE.....	4
INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA.....	5
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.....	6
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	9
OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO.....	21
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	25
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	28
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI.....	30
ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE.....	32
SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA.....	36
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA.....	37
PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI.....	38
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	39
ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI.....	40
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA.....	43
TARiffe E POLITICA TARIFFARIA.....	44
SPESA CORRENTE PER MISSIONE.....	46
NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	65
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI.....	66
DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE.....	67
SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO.....	69
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO.....	70
PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI.....	73
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE.....	75
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI.....	77
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	79
RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	85
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI.....	87
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento).....	88
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento).....	89
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento).....	90
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione).....	92
ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento).....	93
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	94
ANALISI IMPEGNI PLURIENNALI.....	95
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI AZIENDALI.....	96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	100
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE.....	101
SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI.....	104

GIUSTIZIA	112
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	114
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	116
VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI.....	121
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO.....	123
TURISMO	125
ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA.....	126
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE	128
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	134
SOCCORSO CIVILE.....	138
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	140
TUTELA DELLA SALUTE.....	147
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	153
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	156
AGRICOLTURA E PESCA	159
ENERGIA E FONTI ENERGETICHE	161
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI	162
RELAZIONI INTERNAZIONALI.....	163
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	164
DEBITO PUBBLICO	167
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....	169
PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO	170
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE	171
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI	174
PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione).....	175
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	176

PRESENTAZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche, definite sulla base del programma elettorale del sindaco e approvate dal Consiglio Comunale, individuano gli obiettivi strategici e le principali azioni che l'Ente intende realizzare nell'arco dei cinque anni di mandato amministrativo. Esse costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione di governo locale e rappresentano la base della successiva programmazione dell'Ente (Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale, Bilancio Annuale, Piano Esecutivo di Gestione), nonché del monitoraggio e della rendicontazione dei risultati.

Di seguito un breve estratto delle linee programmatiche di mandato 2019-2024. Per un'analisi maggiormente approfondita si rimanda al documento originale.

UNA PARTECIPAZIONE DA CONDIVIDERE

Non si possono delineare i contenuti di un programma di mandato senza prima definire le modalità con le quali si intendono perseguire gli obiettivi.

La nostra bussola sarà quella che abbiamo definito la democrazia partecipativa. Sarà questa a connotare il nostro modo di amministrare, basato sul coinvolgimento dei cittadini e sulla condivisione delle scelte più rilevanti del governo del territorio, facendo salve quelle che sono le prerogative degli organi consultivi ed esecutivi del Comune.

La partecipazione deve tramutarsi in un modo diverso di concepire il rapporto tra cittadino e Amministrazione dove il primo non è solo il destinatario inerte delle scelte, ma colui che con le proprie capacità ed il proprio discernimento diventa protagonista nell'individuazione delle soluzioni mirate alla ricerca del bene comune.

Gli strumenti che metteremo in atto per rendere effettiva la partecipazione spazieranno dalle assemblee, alle consulte (alcune delle quali appena istituite) fino alla redazione del Bilancio Sociale con il quale si vanno a riepilogare le principali informazioni relative ai servizi erogati, le opere pubbliche realizzate e l'utilizzo delle risorse impegnate.

UNA GEOTERMIA DA SOSTENERE

La Geotermia è e deve restare il principale motore economico dell'Alta Val di Cecina dove è nata e si è sviluppata fino ad esportare in tutto il mondo il suo know how. Ogni strada sarà perseguita affinché l'industria geotermica sia sostenuta e valorizzata mediante investimenti futuri, che dovranno tendere sempre più ad un indispensabile equilibrio tra sostenibilità economica, rispetto del paesaggio e tutela ambientale. Alla Geotermia è legato un intero indotto che conta ad oggi circa 1500 posti di lavoro, numeri da cui passa la sopravvivenza di un intero territorio. L'azione dell'Amministrazione da qui fino al 2024, anno in cui verranno rinnovate le concessioni per la coltivazione della risorsa geotermica, sarà pertanto duplice: non più e non solo verso il Governo centrale ma anche nei confronti dell'attuale titolare delle concessioni affinché metta in atto una politica degli affidamenti dei lavori e dei servizi volta alla tutela e alla promozione delle realtà imprenditoriali del nostro territorio che così tanto ha dato e continua convintamente a dare all'industria geotermica.

UN NUOVO MODELLO ECONOMICO DA SVILUPPARE

A fronte di un modello industriale che ha caratterizzato per decenni il nostro territorio e che dovrà ancora rappresentare la locomotiva dell'economia locale, urge uno sforzo imprenditoriale capace di diversificare l'andamento economico del futuro prossimo. Turismo e agricoltura rappresentano in particolare due settori dalle grandi potenzialità ed in grado, se adeguatamente sostenuti e sviluppati, anche in connubio con la risorsa geotermica, di creare ricchezza e occupazione.

Un ruolo centrale in questa politica di sviluppo potrà essere svolto da Co.Svi.G in seno al quale ci muoveremo per attuare nuove strategie di sviluppo e per intercettare risorse in grado di attivare processi virtuosi per la creazione di nuove Start-Up.

UNA CULTURA CHE NUTRE

Lo sviluppo e la promozione della cultura passano anche da un efficiente utilizzo degli spazi e aree presenti sul territorio. Ecco allora l'intenzione di fare di Palazzo Ricci il centro di un ampio progetto di valorizzazione culturale: oltre alla biblioteca e all'archivio storico preunitario, ci saranno spazi adibiti al gioco a audioteca e artoteca.

La riqualificazione e la promozione del patrimonio edilizio ed urbanistico del centro storico di Pomarance e dei nostri Borghi sarà un altro fondamentale obiettivo della politica culturale di questo mandato. Partendo da un'attenta analisi del territorio intendiamo valorizzare grazie all'arte e alla creatività, i tanti scorci anche i più nascosti, di Pomarance e dei nostri antichi Borghi nella prospettiva di strutturare un vero e proprio "museo diffuso" che possa entrare nel patrimonio culturale del Comune di Pomarance e diventare un'attrazione per molti turisti che sopraggiungono nel territorio toscano.

UNA SCUOLA CHE CRESCE

Dopo la famiglia la scuola rappresenta il luogo dove i nostri bambini e ragazzi trascorrono la maggior parte del tempo. Diventa quindi essenziale porre in atto tutte quelle azioni che mirino ad una crescita

integrale della persona. La scuola aperta ha rappresentato in tale ottica una lungimirante novità che dovrà ulteriormente essere sostenuta con una programmazione di medio-lungo periodo.

Per mettere le nostre scuole in grado di sviluppare nuove pratiche didattiche e organizzative sempre più innovative investiremo ancora in risorse per la digitalizzazione. Riteniamo che il futuro della scuola, soprattutto dei plessi numericamente più deboli, potrà trovare risposte proprio nella digitalizzazione, cioè nell'applicazione della tecnologia più innovativa agli strumenti didattici, in cui l'uso quotidiano di device innovativi, come i tablet o le lavagne luminose, una connessione wi-fi in classe, la possibilità di interagire in video conferenza con compagni e docenti di altri plessi, renderanno la relazione tra studenti e insegnanti molto più interattiva e collaborativa.

L'Amministrazione sarà infine al fianco delle scuole di ogni ordine e grado al fine di ideare e sostenere per progetti per la prevenzione del bullismo, della violenza di genere e di ogni altra forma di razzismo e discriminazione.

UNA COMUNITA' CHE VIVE

Lo sforzo che l'Amministrazione dovrà pertanto porre in essere sarà quello di agevolare e incentivare l'attività delle realtà associative sia mediante l'assegnazione, diretta o indiretta, di benefici e contributi che tramite l'individuazione degli spazi e aree disponibili per un più adeguato svolgimento delle attività.

UN TERRITORIO DA SALVAGUARDARE

Dopo anni di progettazione e lavoro, l'Amministrazione proseguirà verso l'obiettivo "Rifiuti zero". Il percorso che è stato infatti avviato negli ultimi anni sulla gestione dei rifiuti pone le basi per uno sviluppo ed un'estensione futura. Obiettivi sono l'incremento del compostaggio sia individuale che di "comunità" e l'estensione del sistema di raccolta "Porta a porta". La finalità riguarda il raggiungimento e possibile superamento dell'80% di Raccolta Differenziata.

L'Amministrazione sarà poi impegnata nel monitoraggio della gestione e degli interventi strutturali relativi alla discarica di Bulera per la quale verrà anche istituito un apposito osservatorio che vedrà anche la partecipazione dei cittadini.

Sempre in un'ottica di tutela a 360 gradi dell'ambiente, verso un Comune ecologico al 100%, considereremo la politica sul risparmio energetico già attuata o in corso di realizzazione in tutti i paesi del Comune ed alcune zone del capoluogo, così come in tutto il vasto patrimonio dell'ente, dove sono stati molti gli interventi di riconversione dell'illuminazione con la tecnologia LED. Ciò consentirà tra l'altro di liberare importanti risorse nel bilancio corrente da destinare al miglioramento dei servizi per i cittadini.

L'obiettivo è quello di arrivare, laddove gli investimenti diano le necessarie garanzie di efficienza e funzionalità, alla completa sostituzione dei corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica esterna ed interna.

A completamento di una politica strutturale sulla risorsa idrica andranno a completamento gli interventi in programma sul secondo lotto dell'acquedotto che da Puretta raggiungerà San Dalmazio e quelli per un acquedotto rurale lungo la Strada dei Poggi e lungo la zona agricola di Lagoni Rossi.

Rimane in tutta la sua valenza il progetto di realizzazione di un invaso in Loc. Pian di Goro per la quale la Regione ha appena stanziato 600.000 euro. Lavoreremo con la regione e il gestore per arrivare ad una progettazione esecutiva dell'opera.

UNA FRAGILITA' DA ACCUDIRE

Sarà fondamentale rafforzare la sinergia con la Società della Salute e tutto il Terzo Settore per intercettare i bisogni emergenti dalla popolazione e dare risposte adeguate.

Occorrerà dare continuità all'esperienza dello sportello per l'abitare sociale che offre supporto sia ai cittadini destinatari di abitazioni del patrimonio ERP, sia a quelli che si muovono sul mercato privato.

Sul fronte più prettamente sanitario l'azione dell'Amministrazione sarà mirata alla difesa e al rafforzamento dei servizi presenti. In questa consiliatura concluderemo le procedure per l'attivazione

di un'elisuperficie per l'elisoccorso Pegaso a Micciano, andando a coprire con questo essenziale servizio tutto il territorio comunale da nord a sud.

Fondamentale sarà Anche il rafforzamento delle Case delle Salute con ulteriori specialisti della Asl e nuovo personale infermieristico per un'assistenza sempre più capillare sul territorio, nonché il rafforzamento dei vari centri diurni per anziani e portatori di handicap ubicati sul territorio,

Sarà infine a Larderello che sorgerà, presso il fabbricato denominato il "Villino", una struttura residenziale terapeutico-riabilitativa per ragazzi minorenni con problemi psichici.

UNA POLITICA DEI CENTRI URBANI DA RIDISEGNARE

Per adempiere a quanto previsto dalla L.R. 65/2014 saremo chiamati a redigere il nuovo Piano Strutturale.

Una volta concluso l'iter per il nuovo Piano Strutturale si dovrà porre particolare attenzione al Regolamento Urbanistico e poi al Regolamento Edilizio, al fine di perseguire più compiutamente la valorizzazione e la tutela del patrimonio. Sarà infatti fondamentale avviare un processo di partecipazione tra privati cittadini, professionisti e Amministrazione per far sì che gli

interventi di pianificazione urbanistica e riqualificazione edilizia sul nostro territorio siano sempre più rispettosi e valorizzanti del patrimonio architettonico locale.

2. UNA VIABILITA' DA MIGLIORARE

Con le risorse provenienti dalla Geotermia si prevede di ripristinare la frana nei pressi della discarica di Bulera (circa 1 milione di euro), oltre ad alcuni movimenti franosi presenti sulla Sp 47 di Micciano per un importo di circa 200mila €, restauro conservativo sul ponte del Pavone e sistemazione della frana prima del cimitero di Lustignano.

Dopo essere intervenuti sulla strada di S. Ippolito, Lustignano, Cerreto e Montegemoli, saranno portati a termine gli interventi di asfaltatura nel centro abitato di Pomarance, del secondo lotto della strada di Libbiano, Palagetto e Montegemoli (800mila €), nonché l'intervento di risistemazione della Strada Comunale delle Macie (500mila €).

Il progetto più ambizioso sul quale lavoreremo in una politica di area cercando di interessare sia la Regione che Anas, è quello che interessa il rifacimento della Strada 439 dalla Loc. Bonifica fino a Saline di Volterra. Con tale scopo proporremo alla Regione che le risorse derivanti dalla riscossione dell'ecotassa della discarica di Bulera, pari a circa 20 milioni di euro, siano reimpiegate sul suddetto progetto.

UNA SFIDA DA VINCERE: LA CONNESSIONE DEL TERRITORIO

Il Comune di Pomarance è stato individuato dalla Regione Toscana tra gli Enti sperimentatori per la cd. banda ultra-larga, ottenendo il finanziamento per la stesura della fibra ottica come infrastruttura vitale per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

I paesi che per il momento sono stati oggetto di intervento, oltre al capoluogo, sono quelli di Montecerboli, Larderello e Serrazzano; per gli altri stiamo cercando di ottenere un secondo stralcio per raggiungere la copertura totale, comprese le campagne, se non via cavo almeno con la rete WiFi. A riguardo riprenderemo subito la trattativa con i vari gestori già presenti sul territorio al fine di potenziare il servizio, garantendo una disponibilità di banda maggiore e più stabile.

Una volta che la rete sarà sufficientemente capiente valuteremo la possibilità di installare alcuni hotspot per diffondere la rete WiFi libera nelle aree maggiormente frequentate.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, riprende le considerazioni riportate nella NADEF approvato lo scorso 28 settembre 2022. Occorre tuttavia rimarcare che lo scenario nazionale e internazionale risentirà degli effetti della crisi in Ucraina, del caro-bollette e dell'inflazione conseguenti.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

La previsione di crescita del PIL per quest'anno nel nuovo scenario tendenziale migliora dal 3,1 al 3,3 per cento rispetto al quadro programmatico del DEF. Per contro, la previsione per il 2023 scende in misura sostanziale, dal 2,4 per cento allo 0,6 per cento. Restano, invece invariate le previsioni per il 2024 e il 2025, pari all'1,8 per cento e all'1,5 per cento, rispettivamente.

Per quanto riguarda il PIL nominale -- variabile assai rilevante ai fini delle proiezioni di finanza pubblica e dei rapporti fra deficit, debito e PIL -- le previsioni vengono riviste al rialzo rispetto al DEF, con l'unica eccezione del 2023, nel cui caso l'abbassamento della crescita reale prevista eccede la revisione al rialzo delle proiezioni di crescita del deflatore del PIL.

Nello specifico, partendo dai dati Istat per i primi due trimestri dell'anno, le valutazioni interne più aggiornate indicano una variazione leggermente negativa del PIL nel terzo trimestre quale risultato di una contrazione congiunturale del valore aggiunto dell'industria manifatturiera e delle costruzioni, solo parzialmente compensata da un incremento dei servizi. Per il quarto trimestre, l'intervallo delle stime più aggiornate si situa intorno ad una lieve contrazione del PIL in termini reali, attribuibile in primis al settore industriale.

L'andamento previsto per la seconda metà di quest'anno crea un trascinarsi solo lievemente positivo (0,1 punti percentuali) sulla crescita del 2023. Si prevede un'ulteriore flessione del PIL nel primo trimestre, che sarebbe poi seguita da una ripresa dell'attività economica a partire dal secondo trimestre, trainata da un aumento della domanda mondiale, da una discesa del prezzo del gas naturale (peraltro verso livelli ancora elevati rispetto a condizioni 'normali') e da un crescente apporto del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla crescita del PIL.

L'abbassamento della previsione di crescita del PIL per il 2023 in confronto al DEF, pari a 1,8 punti percentuali, è motivato non solo dal recente peggioramento delle previsioni di imprese e famiglie, ma anche e soprattutto dai cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. Come documentato in dettaglio nel Capitolo II, la previsione di crescita del commercio mondiale è stata nettamente abbassata in linea con le più recenti proiezioni fornite da Oxford Economics; l'import dei principali partner commerciali dell'Italia è ora previsto crescere dell'1,5 per cento nel 2023, contro il 3,4 per cento previsto nel DEF.

Queste previsioni non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure.

Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta nettamente più elevato dei livelli utilizzati per le proiezioni del DEF⁴. Anche i prezzi attesi del petrolio Brent sono più elevati, sia pure in misura nettamente inferiore all'incremento registrato dai prezzi del gas.

⁴ TTF è l'acronimo del Title Transfer Facility, un mercato del gas virtuale gestito dalla società olandese Gasunie e che è considerato il principale prezzo di riferimento per il mercato europeo. Il gas scambiato sul TTF deve essere già entrato nel sistema di trasporto Gasunie e tutti gli scambi tra controparti devono essere comunicati al gestore del mercato. I futures sul TTF sono scambiati sul mercato telematico Intercontinental Exchange (ICE).

I tassi di interesse e i rendimenti sui titoli di Stato, come già accennato, hanno subito forti aumenti negli ultimi mesi. Di conseguenza, sono anche aumentati i tassi e i rendimenti a termine che vengono utilizzati per le proiezioni macroeconomiche, con un impatto negativo sul PIL che è marginale per quest'anno ma molto significativo sul 2023 e rilevante sugli anni successivi.

Fra tutte le variabili esogene della previsione, solo il tasso di cambio dell'euro risulta più competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF e dà luogo ad un impatto più favorevole sulla crescita del prodotto. Nel complesso, gli impatti stimati con il modello ITEM giustificano una revisione al ribasso della previsione di crescita reale del PIL nel 2023 pari a 1,9 punti percentuali.

D'altro canto, il più recente aggiornamento delle proiezioni di spesa pubblica attivata dal PNRR con le risorse del *Recovery and Resilience Facility* (RRF) riduce significativamente la stima relativa al 2022, ma incrementa corrispondentemente le proiezioni di spesa negli anni finali del Piano. Sebbene la proiezione di spesa per il 2023 venga anch'essa lievemente rivista al ribasso (mentre salgono quelle per il 2025-2026), la *variazione* attesa per il 2023 delle spese legate al PNRR registra la maggiore revisione al rialzo rispetto ai dati utilizzati nel DEF (pari a 12 miliardi). Ciò dà luogo ad un impulso aggiuntivo alla crescita del PIL stimato pari a 0,3 punti percentuali in confronto alle stime del DEF.

Nel complesso, per tenere conto dei cambiamenti delle esogene e delle proiezioni relative al PNRR, la previsione di

crescita tendenziale per il 2023 dovrebbe scendere di 1,6 punti percentuali. Un'ulteriore riduzione di 0,2 punti percentuali, che porta la nuova proiezione tendenziale allo 0,6 per cento dal 2,4 per cento previsto nel DEF è ascrivibile a due ordini di considerazioni: la prima è che sia opportuno tener conto di possibili effetti negativi sulla fiducia di famiglie e imprese del complesso quadro geopolitico che si prospetta per i prossimi mesi; la seconda è che il quadro presentato è a legislazione vigente e deve tener conto del fatto che le misure di calmierazione delle bollette saranno in vigore solo fino al termine del 2022. Una loro interruzione fa salire il costo dell'energia per imprese e famiglie a inizio 2023 e ciò ha un impatto negativo sul PIL sebbene le simulazioni effettuate col modello trimestrale ITEM indichino che la crescita del PIL nel 2023 beneficerà degli effetti ritardati dei decreti-legge adottati nella seconda metà di quest'anno.

Lo scenario di consumo e approvvigionamento di gas naturale

Come già accennato, lo scenario tendenziale si basa su prezzi del gas naturale ricavati dai contratti futures su scadenze mensili per i prossimi mesi del 2022 e per gli anni 2023-2025. Dal punto di vista dei consumi nazionali, che secondo i dati del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) sono diminuiti dell'1,9 per cento nei primi sette mesi del 2022, si è elaborata una proiezione coerente con tali prezzi, con la composizione macro-settoriale della crescita del PIL e con le tendenze previste per la composizione della produzione nazionale di energia elettrica. Si prevede che una discesa dei consumi di gas naturale più accentuata nel periodo agosto-dicembre porti la contrazione annuale del consumo nazionale al -3,2 per cento.

Nel 2023, una parziale ricomposizione della produzione di elettricità verso altri combustibili fossili e biocombustibili e un incremento dell'idroelettrico e delle altre rinnovabili, unitamente a una diminuzione dei consumi per utenze domestiche, farebbe scendere il consumo nazionale di gas di un ulteriore 4,4 per cento, a cui seguirebbe un ulteriore lieve calo dello 0,3 per cento nel 2024. Ciò porterebbe i consumi lordi nel 2024 ad un livello inferiore di quasi l'8 per cento a quello del 2021, che è stato pari a 76,1 miliardi di metri cubi standard (SMC). Nel 2025, col consolidamento della ripresa economica, il consumo nazionale lordo aumenterebbe dell'uno per cento sull'anno precedente, registrando un livello di poco inferiore a 71 miliardi di SMC.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti, lo scenario tendenziale sconta un'ulteriore discesa delle importazioni di gas russo, non un loro completo azzeramento. Si è peraltro elaborato uno scenario alternativo di completa interruzione degli afflussi dalla Russia a partire dal mese di ottobre, di cui si dirà più avanti.

Nello scenario di base, l'afflusso dal punto di ingresso del Tarvisio, attraverso cui passa gran parte dell'import dalla Russia, scenderebbe da 29,1 miliardi di SMC del 2021 a 12,9 miliardi di SMC quest'anno e poi via via fino a soli 3,8 miliardi nel 2025. La sostituzione del gas di provenienza russa, oltretutto attraverso minori consumi, avverrebbe tramite maggiori afflussi dai due principali gasdotti meridionali (Algeria e TAP), un forte incremento delle importazioni di gas liquefatto (grazie al graduale ma significativo aumento della capacità di rigassificazione) e un moderato aumento della produzione nazionale. L'aumento della capacità di rigassificazione avverrà sia attraverso una maggiore produzione dei tre principali impianti esistenti, sia tramite l'acquisizione di due unità galleggianti: per la prima si è ipotizzato l'avvio della produzione nella primavera del 2023, per la seconda a inizio autunno 2024.

Al 25 settembre gli stoccaggi di gas naturale italiani avevano una percentuale di riempimento superiore all'89,6 per cento. Lo scenario previsivo 2022-2025 è stato costruito a livello mensile per tutte le variabili del bilancio nazionale del gas (produzione, importazioni, esportazioni e consumi) specificando i volumi per tutte le fonti di approvvigionamento della rete nazionale e verificando che il totale degli stoccaggi non scenda sotto al livello della riserva strategica nazionale (4,5 miliardi di SMC) in alcun mese dell'anno (il livello più basso viene normalmente raggiunto alla fine dell'inverno). I volumi di importazione ipotizzati per ciascun punto di accesso o di rigassificazione sono inferiori alla capacità massima teorica. D'altro canto, la proiezione assume che non si verifichino rilevanti problemi tecnici in alcuno degli impianti di rigassificazione e che si riesca a mantenere un afflusso relativamente elevato, seppur decrescente nel corso del tempo, dal punto di ingresso di Passo Gries, attraverso il quale giunge in Italia il gas di provenienza nord-europea.

Inflazione e altre principali variabili della previsione tendenziale

Le principali revisioni rispetto al DEF riguardano l'inflazione e i conti con l'estero. Il fattore che collega queste revisioni è la forte salita dei prezzi energetici e delle materie prime di cui si è già ampiamente trattato e che ha causato un'accelerazione dell'inflazione ancora superiore alle aspettative e una repentina inversione di segno nel saldo degli scambi con l'estero — effetti che peraltro accomunano l'Italia agli altri Paesi importatori di energia.

Viene rivisto al rialzo il sentiero del deflatore dei consumi delle famiglie e di quello del PIL. Come nella precedente previsione, la media annua della crescita del deflatore dei consumi tocca un massimo nel 2022, al 6,6 per cento (dal 5,8 per cento del DEF), per poi scendere più lentamente di quanto previsto in precedenza, registrando una crescita ancora elevata (4,5 per cento) nel 2023 e poi scendendo fino all'1,9 per cento nel 2025. La previsione di incremento del deflatore per il 2022 rimane al 3,0 per cento, ma sale al 3,7 per cento nel 2023 (dal 2,2 per cento del DEF) per poi scendere fino all'1,9 per cento nel 2025 (1,8 per cento nel DEF).

Nel dettaglio, il tasso di inflazione tendenziale dovrebbe cominciare a scendere nel quarto trimestre di quest'anno giacché i livelli dell'indice dei prezzi, segnatamente nella componente energetica, si confronteranno con quelli già molto elevati degli ultimi mesi del 2021. L'inflazione di fondo salirebbe fino al primo trimestre dell'anno prossimo dati i ritardi di aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, per poi seguire la tendenza al ribasso dell'indice generale. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (settore privato), che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, accelera dallo 0,9 per cento del 2021 al 3,5 per cento quest'anno e al 3,7 per

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,3	0,6	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	3,7	2,5	1,9
Deflatore consumi	1,6	6,6	4,5	2,3	1,9
PIL nominale	7,3	6,4	4,4	4,3	3,5
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,3	0,4	1,1	1,0
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,3	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	9,5	8,2	8,0	7,7	7,5
Costo lavoro per unità di lavoro dipendente (4)	1,0	3,5	3,7	3,3	2,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,4	-0,8	-0,2	0,2	0,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Settore privato

Le previsioni riguardanti occupazione e disoccupazione vengono riviste in chiave migliorativa, soprattutto per quanto riguarda quest'anno alla luce dei dati registrati nei prime sette mesi dell'anno sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione. Quest'ultimo è previsto scendere da una media dell'8,2 per cento nel 2022 fino al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti a causa principalmente di prezzi del gas naturale (e in minor misura del petrolio) in discesa.

I.1 FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

L'andamento previsto dell'indebitamento netto

Come già menzionato, l'andamento delle entrate tributarie e contributive nei primi sette mesi del 2022 ha sorpreso al rialzo malgrado le imponenti misure di mitigazione del costo dell'energia attuate dal Governo, anche tramite sgravi fiscali. L'impennata dei prezzi dell'energia importata e dell'inflazione interna ha dato un contributo determinante alla crescita del gettito, ma anche l'incremento del PIL e dell'occupazione ha giocato un ruolo di rilievo.

La previsione aggiornata del conto della PA indica una crescita delle entrate tributarie nel 2022 pari al 6,6 per cento per le imposte dirette e dell'8,0 per cento per le indirette. I contributi sociali saliranno del 7,9 per cento. Grazie anche ad un incremento delle alte entrate correnti e in conto capitale, le entrate totali saliranno al 49,2 per cento del PIL, dal 48,1 per cento del 2021.

Per quanto riguarda la spesa, i rinnovi contrattuali nella PA porteranno ad un incremento della spesa per le retribuzioni pubbliche del 6,6 per cento. I consumi intermedi aumenteranno del 6,3 per cento, mentre le prestazioni sociali saliranno del 2,9 per cento e, al loro interno, la spesa pensionistica salirà del 3,9 per cento. Un notevole incremento sarà registrato dalle altre uscite correnti (+29,3 per cento), principalmente per effetto delle risorse che sono state dedicate alla riduzione dei costi energetici per le famiglie e per le imprese, e dai pagamenti per interessi (+17,9 per cento). L'aumento di questi ultimi è dovuto sia all'aumento del costo del debito all'emissione, sia all'aggiustamento del nozionale per i titoli indicizzati all'inflazione. Gli investimenti pubblici sono previsti in lieve contrazione, -3,3 per cento in termini nominali, dopo l'aumento del 19,1 per cento registrato nel 2021, mentre i contributi agli investimenti privati saliranno del 3,4 per cento. Nel complesso la spesa primaria (al netto degli interessi) è prevista scendere al 50,3 per cento del PIL, dal 51,8 per cento del 2021.

Date queste proiezioni, il saldo primario nel 2022 è previsto migliorare al -1,1 per cento del PIL, dal -3,7 per cento del 2021, risultato migliore del -2,1 per cento previsto nel DEF. La previsione di spesa per interessi aumenta, invece, al 4,0 per cento del PIL, dal 3,6 per cento del 2021 e nettamente al disopra del 3,5 per cento stimato nel DEF.

Come sintesi di tali proiezioni, l'indebitamento netto del 2022 sarà pari al 5,1 per cento del PIL, mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto previsto nel DEF e certamente un ottimo risultato data la portata degli interventi di sostegno e aiuto all'economia attuati dal Governo e l'aumento dei pagamenti per interessi.

Passando alle tendenze a legislazione vigente previste per i tre prossimi anni, la crescita delle entrate tributarie è attesa rallentare nel 2023 e negli anni seguenti, ad eccezione delle entrate da imposte indirette, che accelereranno nel 2023. Le entrate totali in rapporto al PIL saliranno lievemente nel 2023, al 49,6 per cento del PIL), per poi decrescere nei due anni successivi, fino al 47,3 per cento del PIL nel 2025.

Dal lato della spesa, il 2023 segnerà una lieve riduzione in termini nominali delle retribuzioni e dei consumi intermedi, mentre l'aggiustamento all'inflazione registrata quest'anno farà lievitare la spesa pensionistica (+7,9 per cento). I pagamenti per interessi cresceranno, ma meno rapidamente di quest'anno (+3,7 per cento). Un forte incremento è invece previsto per gli investimenti pubblici (+33,8 per cento), soprattutto per via della partenza di molti progetti del PNRR.

Nel complesso, la spesa primaria nel 2023 scenderà al 49,0 per cento del PIL, al di sotto delle entrate totali, portando così il saldo primario a segnare un avanzo dello 0,5 per cento del PIL, risultato nettamente migliore di quanto previsto nel DEF (-0,8 per cento del PIL). Sebbene la spesa per interessi sia prevista pari al 3,9 per cento del PIL, solo lievemente inferiore al dato del 2022, il deficit complessivo scenderà al 3,4 per cento del PIL, inferiore di mezzo punto percentuale alla previsione programmata del DEF.

Per quanto riguarda il biennio 2024-2025, si conferma un andamento nel complesso moderato della spesa corrente primaria e un'elevata dinamica degli investimenti pubblici, che salirebbero fino al 3,7 per cento del PIL nel 2025, da una media del 2,7 per cento nel 2021-2022. Le entrate tributarie salirebbero moderatamente nel 2024 (+1,8 per cento) e più decisamente nel 2025 (+3,6 per cento).

Tutto ciò darà luogo ad un saldo primario lievemente positivo nel 2024 (0,2 per cento del PIL) e dello 0,7 per cento del PIL nel 2025, risultati entrambi migliori delle proiezioni del DEF (-0,3 per cento e 0,2 per cento in rapporto al PIL, rispettivamente). Tuttavia, data una spesa per interessi pari al 3,8 per cento del PIL nel 2024 e al 3,9 per cento del PIL nel 2025, l'indebitamento netto sarà pari al 3,5 del PIL nel 2024 e al 3,2 per cento del PIL nel 2025.

I deficit previsti per il 2024-25 sarebbero entrambi superiori alle proiezioni del DEF (3,3 e 2,8 per cento, rispettivamente) e alla soglia del 3 per cento.

Le proiezioni del rapporto debito/PIL

L'elevata crescita nominale dell'economia prevista per quest'anno, il miglioramento del saldo primario e l'apporto favorevole della cosiddetta componente stock-flow (anche grazie alle sovvenzioni ricevute dal RRF) porteranno secondo le nuove proiezioni ad una discesa del rapporto tra debito lordo e PIL più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF malgrado si metta in conto una salita dei tassi molto superiore alle ipotesi utilizzate ad aprile.

Il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,4 per cento nel 2022 (147,0 per cento nel DEF). Anche per quanto riguarda i tre prossimi anni, le nuove proiezioni del rapporto debito/PIL sono inferiori di circa due punti percentuali a quelle del DEF grazie a una dinamica del PIL nominale lievemente più sostenuta e al miglioramento del saldo primario. Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo.

Nell'anno finale della proiezione, il 2025, il debito lordo della PA nello scenario a legislazione vigente è pari al 139,3 per cento, dal 141,4 per cento previsto nel DEF.

I.1 ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Nonostante un contesto macroeconomico gravato dalle tensioni geopolitiche e dagli straordinari rincari dei prezzi dei beni energetici, nella prima parte del 2022 l'economia italiana ha mostrato un andamento positivo, sospinto dalla robusta accelerazione del PIL nel secondo trimestre. L'allentamento progressivo delle misure restrittive messe in atto per contrastare la pandemia ha agevolato la ripresa dei servizi. A partire dai mesi primaverili, il recupero della domanda per consumi ed investimenti e l'apporto addotto dai flussi turistici hanno dato un robusto contributo alla dinamica del PIL. L'attività economica più vivace ha condizionato favorevolmente l'occupazione, comportando una flessione del tasso di disoccupazione.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo semestre del 2022 l'economia italiana ha registrato un significativo incremento dell'attività, superiore rispetto a quanto atteso dai maggiori previsori. Diversamente dalle stime di consenso, che prefiguravano una flessione, nel primo trimestre il PIL è cresciuto, seppur marginalmente (0,1 per cento t/t), in un quadro di ripresa dei contagi e di misure di limitazione alla mobilità. La prosecuzione della campagna vaccinale e il venire meno delle restrizioni hanno favorito una vivace ripresa dell'attività nel trimestre successivo (1,1 per cento t/t), portando il PIL trimestrale a collocarsi 0,6 punti al di sopra della media del 2019, l'anno pre-crisi. La dinamica del PIL è stata sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, il cui contributo è risultato più ampio nel secondo trimestre, sorretto dall'apporto positivo dei consumi. La domanda

estera netta, invece, ha contribuito negativamente alla crescita del PIL, condizionata dalla crisi energetica.

Nel dettaglio delle componenti, dopo la contrazione del primo trimestre 2022 (-0,9 per cento t/t), i consumi delle famiglie hanno sperimentato un marcato aumento nel secondo (2,6 per cento t/t). La quarta ondata della pandemia e la conseguente limitazione alla mobilità hanno fortemente condizionato la dinamica delle componenti di spesa, con i servizi che, rispetto ai beni, hanno rappresentato le voci di consumo maggiormente colpite nel primo trimestre e, successivamente, la componente di traino del recupero della spesa delle famiglie nel secondo trimestre. Dalla ripresa dei flussi turistici a partire dai mesi primaverili è derivata, inoltre, una marcata accelerazione della spesa dei non residenti sul territorio economico (26,9 per cento t/t).

Nel primo trimestre dell'anno, in un contesto caratterizzato da un aumento del reddito disponibile lordo superiore a quello della spesa delle famiglie per consumi finali, si è registrata una crescita della propensione al risparmio (12,6 per cento da 11,5 per cento del quarto trimestre 2021). A distanza di due anni dall'inizio della crisi pandemica, la dinamica temporale mostrata dalla propensione al risparmio evidenzia come le scelte di consumo e risparmio delle famiglie, oltre che dipendere dalla posizione assunta da ogni nucleo nella scala della distribuzione del reddito³², siano state strettamente connesse alle ondate di contagio³³. Al contempo, la situazione patrimoniale delle famiglie è rimasta solida: il debito delle famiglie nel primo trimestre del 2022 si è attestato al 64,2 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al quarto trimestre 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area euro (97,7 per cento).

La tendenza positiva degli investimenti è continuata nei primi due trimestri dell'anno. L'impulso derivante dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni, congiuntamente al perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli, ha sostenuto la dinamica dell'accumulazione nel semestre, consolidando la fase di espansione in corso dal 2021. Nel secondo trimestre dell'anno, il rapporto tra investimenti e PIL ha raggiunto il 21,0 per cento. L'espansione dell'aggregato ha contraddistinto tutte le tipologie di beni di investimento; tuttavia, quelli in mezzi di trasporto restano ancora sotto i livelli pre-crisi. Nella media dei due trimestri gli investimenti in abitazioni hanno mostrato aumenti di oltre il 17,0 per cento su base annua: unitamente alla crescita dei prezzi delle abitazioni nel primo trimestre (4,5 per cento a/a) si è rilevato un marcato incremento dei volumi di compravendite, che è proseguito anche nel secondo trimestre.

Riguardo all'interscambio con l'estero, in entrambi i trimestri, il ritmo di crescita delle esportazioni, pur significativo (12,3 per cento a/a nel secondo trimestre), è stato più contenuto di quello delle importazioni. Nel dettaglio, nel secondo trimestre 2022 le esportazioni di servizi hanno osservato un'accelerazione, quelle di beni hanno segnato un rallentamento dettato dall'attuale contesto di incremento dei costi e dei prezzi. Inoltre, il marcato incremento del prezzo dei beni energetici importati ha ampliato il deficit energetico: nei dodici mesi terminati a luglio l'avanzo di conto corrente si è ridimensionato, attestandosi allo 0,1 per cento del PIL (dal 3,8 per cento del corrispondente periodo del 2021).

Dal lato dell'offerta si sono registrate traiettorie settoriali eterogenee, indice del diverso impatto che la scarsità di materiali e i rincari dei beni energetici hanno esercitato sulle imprese, e delle conseguenze asimmetriche delle misure di restrizione in vigore nel primo trimestre. Nel dettaglio, il valore aggiunto dell'industria manifatturiera, dopo i ripetuti incrementi congiunturali ottenuti nel 2021, nel primo trimestre dell'anno ha registrato una flessione (-0,8 per cento t/t), seguito da un deciso recupero nel secondo (1,3 per cento t/t). Parallelamente, la dinamica della produzione industriale – che ha sperimentato una fase di crescita congiunturale ininterrotta a partire dal quarto trimestre 2020 – ha fatto rilevare la prima riduzione dell'indice destagionalizzato nel primo trimestre (-0,9 per cento t/t), per poi registrare un rimbalzo nel secondo (1,1 per cento t/t).

Particolarmente robusta è risultata l'espansione del settore delle costruzioni: alla robusta crescita del primo trimestre (5,6 per cento t/t) si è accompagnata una decelerazione nel secondo (1,8 per cento t/t), che appare fisiologica alla luce della prolungata fase di espansione che ha caratterizzato il settore per l'intero 2021.

I servizi, maggiormente interessati dalle restrizioni, hanno subito una minima flessione del valore aggiunto nel primo trimestre (-0,1 per cento t/t) salvo poi, con il graduale ripristino delle normali condizioni di operatività, registrare un recupero nel secondo trimestre (1,0 per cento t/t), tuttavia ancora insufficiente a colmare il divario rispetto alla fase pre-pandemica.

Nel dettaglio dei sottosettori rileva come la variazione positiva del valore aggiunto secondo trimestre 2022 sia stata sospinta soprattutto dal notevole rimbalzo di quelli fortemente penalizzati dalle misure anti-COVID nei periodi precedenti, come ad esempio commercio, trasporto e alloggio (3,3 per cento t/t) e attività artistiche e di intrattenimento (4,2 per cento t/t).

Lavoro e retribuzioni

Nel corso della prima parte del 2022 l'andamento del mercato del lavoro è risultato positivo grazie alla crescita dell'occupazione, che ha comportato una flessione del tasso di disoccupazione.

In base alla Rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi tre mesi dell'anno il numero di occupati è aumentato (0,6 per

cento t/t, 4,1 per cento a/a). In concomitanza con il robusto incremento del PIL, la crescita dell'occupazione ha accelerato nel secondo trimestre, (0,8 per cento t/t, +175 mila unità; 3,0 per cento a/a, +677 mila unità), superando la soglia dei 23 milioni e portando il tasso di occupazione al 60,2 per cento (+0,5 punti rispetto al primo trimestre). Con riferimento alle categorie di occupazione, nella prima metà dell'anno è continuata la fase di crescita dell'occupazione dipendente, trainata dalla spinta degli addetti a termine - che, superando il valore dei 3 milioni, nel secondo trimestre hanno raggiunto il 17,3 per cento degli occupati dipendenti - e da quella, meno marcata, dei dipendenti permanenti. Meno vivace l'andamento dell'occupazione indipendente, che si colloca ancora sotto il periodo pre-pandemico.

Nel dettaglio dei settori di attività, nel secondo trimestre la crescita congiunturale dell'occupazione è risultata generalizzata, con le costruzioni e i servizi che hanno registrato gli incrementi maggiori (rispettivamente: +61 mila e +94 mila addetti rispetto al trimestre precedente).

L'input di lavoro misurato dalle ore lavorate di contabilità nazionale ha segnato una crescita dell'1,6 per cento t/t nel primo trimestre per poi decelerare lievemente nel secondo (1,3 per cento t/t), sospinto dalla decisa crescita delle costruzioni e dei servizi.

Parallelamente, la prosecuzione della fase di riduzione delle persone in cerca di occupazione (-5,7 per cento t/t nel 1T; -4,6 per cento nel 2T) ha portato il tasso di disoccupazione del secondo trimestre all'8,1 per cento (-0,4 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti), il valore più basso nell'ultimo decennio. Rispetto allo stesso periodo del 2021, il numero di disoccupati si è ridotto di 407 mila unità.

Unitamente all'incremento dell'occupazione, le ripetute diminuzioni della disoccupazione sono legate alla debole dinamica della forza lavoro, che nel secondo trimestre dell'anno sconta ancora un divario di 338,6 mila unità rispetto alla fase pre-crisi. Il tasso di inattività, che nel primo trimestre dell'anno risultava al 34,6 per cento si è portato al 34,4 per cento in chiusura del secondo trimestre.

Alla fase di decisa ripresa della domanda di lavoro, testimoniata dalla crescita delle posizioni lavorative nelle imprese, si è associato l'incremento del tasso di posti vacanti, che, nonostante nel secondo trimestre abbia raggiunto il valore più alto in serie storica (2,2 per cento, + 0,2 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti), si conserva su livelli comunque contenuti e risulta concentrato soprattutto nei servizi ad alta intensità di contatto. Il perdurare della compresenza di maggiori posti vacanti e minore disoccupazione, esito di una molteplicità di fenomeni³⁴, si è accompagnata ad una crescita moderata delle retribuzioni: quelle per dipendente, dopo la sostanziale stazionarietà nel primo trimestre 2022, hanno segnato un aumento dello 0,6 per cento su base congiunturale, maggiore nell'industria che nei servizi di mercato. Più vivaci le retribuzioni di fatto, che nel secondo trimestre sono cresciute dell'1,5 per cento.

Prezzi

Il conflitto russo-ucraino, accompagnandosi alle preesistenti interruzioni sulle catene di approvvigionamento degli input indotte dalla fase di ripresa della domanda globale in un contesto di ostacoli alla produzione, ha causato un incremento significativo dei prezzi delle materie prime, in rialzo già dai mesi estivi del 2021. In particolare, a partire dalla metà di quest'anno, si è osservata una marcata, persistente impennata delle quotazioni del gas naturale e dell'energia elettrica. Il forte aumento del prezzo dei beni energetici accompagnato da incrementi delle materie prime, soprattutto alimentari, ha determinato un incremento dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Consolidando la progressiva tendenza già in atto, nella prima parte dell'anno l'inflazione ha mostrato notevoli accelerazioni in termini tendenziali, passando da una crescita del 5,1 per cento in gennaio a una del 9,1 per cento in agosto. Al netto delle componenti più volatili, le pressioni all'origine si sono intensificate e diffuse nelle altre divisioni di spesa come il settore dei prodotti alimentari, dei trasporti e dei servizi ricettivi e di ristorazione: a partire da ottobre 2021 l'inflazione di fondo ha segnato una progressiva accelerazione, raggiungendo in agosto una crescita del 4,9 per cento.

Le tendenze inflazionistiche in corso, interessando soprattutto i beni energetici e alimentari, hanno inciso in maniera differenziata sulle famiglie, producendo effetti redistributivi rilevanti³⁶: l'accelerazione dell'inflazione ha determinato un ampliamento del differenziale inflazionistico tra il quinto di famiglie più povere e quello più ricco³⁷. In tale contesto, gli interventi del Governo finalizzati alla riduzione dell'IVA sul gas e delle accise sui carburanti hanno mitigato gli impatti negativi dell'inflazione sulle famiglie (si veda il focus contenuto nel capitolo 3 'Iniziativa del Governo italiano in risposta al caro energia'): a partire da aprile, infatti, l'IPCA è risultato in media 1,2 punti percentuali inferiore rispetto all'IPCA a tassazione costante.

L'andamento del costo dei beni energetici ha influenzato sensibilmente la dinamica del deflatore delle importazioni, che registra ritmi di crescita superiori al 5 per cento t/t dal quarto trimestre 2021. In tale contesto, il deflatore del PIL ha registrato una dinamica più contenuta nel primo semestre (1,3 per cento t/t in entrambi i trimestri).

Andamento del credito

Dopo una iniziale fase di debolezza in avvio d'anno, la dinamica del credito al settore privato ha riguadagnato slancio (+3,9 per cento tendenziale a luglio)³⁸ supportata dall'accelerazione dei prestiti alle società non finanziarie e dalla tenuta dei prestiti concessi alle famiglie.

Nei primi sette mesi dell'anno, la dinamica dei prestiti alle famiglie ha continuato a beneficiare dell'andamento espansivo del mercato immobiliare e del maggior ricorso del credito al consumo, riportando in tal modo una espansione tendenziale del 4,0 per cento in luglio. Il risparmio in eccesso accumulato nei mesi di crisi sanitaria e una sostanziale solidità finanziaria delle famiglie italiane ha permesso un aumento della domanda di prestiti per l'acquisto di beni immobiliari³⁹. Quanto alla domanda di credito delle imprese, i prestiti hanno ripreso slancio a partire dal mese di febbraio; la crescita ha ulteriormente accelerato nei mesi successivi fino a luglio, quando la domanda di credito delle società non finanziarie ha registrato una robusta espansione (+3,7 per cento tendenziale) superiore di oltre un punto percentuale a quella realizzata in giugno.

Sebbene nel primo trimestre dell'anno la domanda di credito bancario delle società non finanziarie sia risultata inferiore alla dinamica positiva degli investimenti fissi lordi, dal secondo trimestre emerge una tendenza al riallineamento. Secondo quanto rilevato dalle indagini sul credito della Banca d'Italia, tale divario rifletterebbe il maggior ricorso da parte delle imprese a canali di finanziamento alternativi a quello del credito bancario, in particolare attraverso l'autofinanziamento e, in misura più contenuta, l'emissione di titoli di debito nei mercati finanziari.

Tale disallineamento tra domanda di credito e investimenti è condizionato anche dall'aumento dei tassi d'interesse applicati alle operazioni di credito per effetto dell'annuncio di un graduale rientro da una politica monetaria espansiva dalla BCE e dei successivi rialzi dei tassi di riferimento.

Infatti, da inizio 2022 si è assistito ad un graduale aumento dei tassi praticati sia alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (2,45 per cento a luglio⁴⁰) e per il credito al consumo (8,48 per cento a luglio) sia alle società non finanziarie (1,31 per cento a luglio). Rimangono, invece, stabili i tassi applicati sui depositi aumentando così i margini di redditività delle banche.

In merito alla qualità del credito, le ultime rilevazioni mostrano una riduzione dei crediti in sofferenza sia in termini assoluti che in rapporto alle consistenze dei prestiti. A luglio l'incidenza delle sofferenze sul credito alle famiglie consumatrici è risultata pari all'1,9 per cento, dal 2,0 per cento di un anno prima, mentre quella sul credito alle imprese non finanziarie è scesa al 3,0 per cento, dal 4,7 per cento di luglio 2021.

Commercio estero

Nella prima metà del 2022 la crescita del commercio mondiale ha proseguito su un sentiero espansivo sostenuto, pur in lieve moderazione (4,5 per cento a/a nella media dei primi due trimestri) rispetto a quanto rilevato nella seconda parte del 2021. Infatti, nel luglio di quest'anno, il livello del commercio mondiale risultava superiore del 12,8 per cento a quello precrisi⁴¹.

Tuttavia, le mutate condizioni geo-politiche del contesto internazionale aggiungono nuove pressioni sugli scambi commerciali, a causa della crescente inflazione, che va a sommarsi alle già esistenti difficoltà nelle catene di approvvigionamento. Le importazioni risultano maggiormente interessate, poiché i Paesi in conflitto rivestono un ruolo essenziale per la produzione di energia, di materie prime e di componenti peculiari numerosi comparti.

Unitamente all'incremento dell'occupazione, le ripetute diminuzioni della disoccupazione sono legate alla debole dinamica della forza lavoro, che nel secondo trimestre dell'anno sconta ancora un divario di 338,6 mila unità rispetto alla fase pre-crisi. Il tasso di inattività, che nel primo trimestre dell'anno risultava al 34,6 per cento si è portato al 34,4 per cento in chiusura del secondo trimestre.

Alla fase di decisa ripresa della domanda di lavoro, testimoniata dalla crescita delle posizioni lavorative nelle imprese, si è associato l'incremento del tasso di posti vacanti, che, nonostante nel secondo trimestre abbia raggiunto il valore più alto in serie storica (2,2 per cento, + 0,2 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti), si conserva su livelli comunque contenuti e risulta concentrato soprattutto nei servizi ad alta intensità di contatto. Il perdurare della compresenza di maggiori posti vacanti e minore disoccupazione, esito di una molteplicità di fenomeni³⁴, si è accompagnata ad una crescita moderata delle retribuzioni: quelle per dipendente, dopo la sostanziale stazionarietà nel primo trimestre 2022, hanno segnato un aumento dello 0,6 per cento su base congiunturale, maggiore nell'industria che nei servizi di mercato. Più vivaci

le retribuzioni di fatto, che nel secondo trimestre sono cresciute dell'1,5 per cento.

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

Come illustrato in precedenza, la dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata nettamente superiore alle aspettative. D'altro canto, l'evoluzione del contesto economico nella restante parte dell'anno, e in prospettiva per il 2023, è fortemente influenzata dalle ipotesi sull'approvvigionamento del gas naturale e sull'andamento dell'inflazione. Le previsioni sono basate sull'assunzione che le prospettive sui volumi di importazioni e stoccaggi siano gestibili anche in uno scenario di progressiva riduzione dei flussi dalla Russia, grazie alla diversificazione delle fonti e alle scorte accumulate. Tuttavia, è lecito attendersi un prezzo del gas elevato almeno fino a primi mesi del 2023.

Il PIL trimestrale è quindi atteso ridursi marginalmente nel terzo e quarto trimestre dell'anno con delle marcate eterogeneità a livello settoriale. Sebbene il dato di produzione industriale per il mese di luglio (0,4 per cento m/m) abbia sorpreso al rialzo, i dati disaggregati indicano che i settori ad elevato assorbimento di energia, per effetto dei prezzi elevati, stanno riducendo la produzione. Infatti, la metallurgia e i prodotti in metallo sono fra i settori che hanno recentemente subito le maggiori contrazioni (-8,1 per cento a/a in luglio, -3,5 per cento nei primi sette mesi dell'anno, a fronte di un -1,4 per cento a/a e un dato positivo pari a 1,3 per cento nei primi sette mesi dell'anno per l'industria nel complesso), insieme a gomma, materie plastiche e prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi.

Inoltre, le indagini congiunturali più recenti segnalano difficoltà operative per le imprese a causa delle persistenti tensioni inflazionistiche. Ad agosto, l'indice PMI si è attestato, per il secondo mese consecutivo, al di sotto della soglia di non espansione (48,0 dal 48,5 di luglio), configurando una fase di contrazione della produzione indotta dalla riduzione della domanda e degli ordini.

Anche le costruzioni mostrano segnali di indebolimento: la produzione del settore a luglio ha segnato la quarta contrazione congiunturale consecutiva, sebbene il livello dell'attività resti ampiamente al di sopra dei livelli precrisi. Gli indicatori congiunturali confermano queste tendenze, come testimoniato dal valore del relativo indice PMI (41,2 dal 46,2 di luglio), che registra il calo più alto dell'attività a partire da aprile 2020. La performance del settore edilizio avrebbe risentito di una nuova diminuzione del volume degli ordini, connessa alle incertezze economiche in corso e all'incremento dei costi di produzione.

I servizi di mercato, d'altra parte, quantomeno nel terzo trimestre, continuerebbero a beneficiare della ripresa dell'attività nei settori più colpiti durante la pandemia, in particolare il turismo. In agosto l'indice PMI è tornato oltre la soglia di espansione (50,5) dopo la brusca riduzione di luglio (48,4). A sostenere l'attività terziaria sarebbe stato il moderato miglioramento degli ordini – con l'indice poco al di sotto del valore di 50. Diversi indicatori, tra cui i dati del traffico aereo⁵¹, confermano la ripresa del comparto turistico nel terzo trimestre. Inoltre, le più recenti indicazioni sul commercio al dettaglio denotano un incremento delle vendite nel mese di luglio, specialmente dei beni non alimentari. Anche le indagini sul clima di fiducia dei consumatori, in agosto, evidenziano un miglioramento del sentiment da parte delle famiglie diffuso a tutte le componenti.

Scenario a legislazione vigente

L'espansione del PIL - superiore alle attese - della prima metà dell'anno porta a rivedere lievemente al rialzo le prospettive per il 2022. Pur ipotizzando una marginale riduzione dell'attività economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL nel 2022 è pari al 3,3 per cento.

La crescita attesa per il prossimo anno risulta ridimensionata rispetto alla previsione del DEF e pari allo 0,6 per cento, per effetto dei rischi legati all'approvvigionamento del gas e all'incremento dell'inflazione nonché del rallentamento atteso del commercio internazionale e dell'aumento dei tassi di interesse (cfr. *La revisione delle stime per il 2022 e gli anni seguenti*). In direzione opposta, il prossimo anno la crescita del PIL beneficerà dello slittamento di una parte cospicua di alcuni investimenti del PNRR originariamente calendarizzati nel 2022. Nel corso del 2023 la crescita del PIL riprenderebbe vigore grazie alla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe favorire anche un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro, e alla ripresa della domanda estera. Di conseguenza, nel biennio seguente la crescita del PIL risulta pari all'1,8 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025, in linea con quanto prospettato nel DEF.

Per quanto riguarda le componenti della domanda, i consumi delle famiglie rallenterebbero significativamente già a partire dalla seconda metà di quest'anno, anche in ragione dell'erosione del reddito disponibile indotta dal significativo aumento dei prezzi. La crescita risulterà modesta nei primi mesi del 2023 per poi riprendere vigore dalla primavera e nel medio termine grazie anche alla moderazione dell'inflazione. Il reddito disponibile reale è previsto in marcato rallentamento nel 2022 e in riduzione nel 2023 per poi riaccelerare nell'ultimo biennio di previsione. Sul fronte del mercato del lavoro, la previsione prefigura un rallentamento dell'occupazione unitamente ad un'accelerazione delle retribuzioni pro-capite per

effetto della maggiore inflazione registrata quest'anno. Il tasso di risparmio è atteso diminuire sensibilmente nel corso di quest'anno e del prossimo: nel 2023 si attesterebbe in media poco sotto il 9 per cento per poi stabilizzarsi intorno a valori di poco superiori al periodo pre-pandemico. Tale dinamica deriverebbe, oltre che dalla distribuzione del risparmio tra le famiglie, anche dagli effetti esercitati dall'inflazione sul risparmio: infatti, le famiglie a basso reddito, essendo più esposte agli shock dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, destinano una quota maggiore del loro reddito al consumo di tali beni, ragione per cui nel corso dell'anno hanno beneficiato di misure compensative di sostegno al reddito. Quelle più abbienti, invece, vedrebbero una parte del risparmio accumulato erosa dall'elevata inflazione.

Per gli investimenti si prevede una robusta espansione, che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbe ammontare rispettivamente al 9,2 e al 3,0 per cento. La previsione per l'anno in corso beneficia non solo dell'eredità statistica del 2021, ma anche dei robusti tassi di crescita registrati nel primo semestre. Rispetto alla previsione di primavera, il quadro tendenziale sconta flussi di investimento, relativi al PNRR, più spostati negli anni finali dell'arco previsivo. Gli investimenti in rapporto al PIL sarebbero pari a circa il 22 per cento a fine periodo. Nonostante l'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta e il deprezzamento dell'euro, le esportazioni rallenterebbero significativamente dalla seconda metà del 2022, e per buona parte del 2023, in seguito al marcato indebolimento dell'economia mondiale e degli scambi mondiali e, in particolare, della domanda estera pesata per l'Italia (cfr. La revisione delle stime per il 2022 e gli anni seguenti). Inoltre, i nuovi ordini esteri del PMI del settore manifatturiero permangono sotto la soglia di espansione da maggio. Nel complesso le esportazioni nette dovrebbero fornire un contributo negativo alla crescita del PIL nel 2022 e nel 2023 e un apporto neutro nell'ultimo biennio di previsione. Quest'anno e il prossimo, il saldo corrente della bilancia dei pagamenti risulterebbe in disavanzo per la prima volta dopo dieci anni, mentre è atteso tornare in territorio positivo nel 2024-2025. Le partite correnti risentono dell'aumento dei prezzi dell'energia, in particolare di quelli del gas, che seppure in calo dovrebbero attestarsi su livelli superiori alla media 2021 durante tutto il periodo di previsione.

Dal lato dell'offerta, l'espansione del PIL quest'anno è trainata dalla crescita del valore aggiunto delle costruzioni e, in misura minore, da quella dell'industria, penalizzata dal rincaro dei prezzi energetici. Proseguirà, nella seconda metà dell'anno, il recupero dei servizi di mercato per il venir meno delle restrizioni. Nel 2023, tutti i settori sono caratterizzati da un rallentamento della crescita del valore aggiunto: tuttavia le costruzioni beneficerebbero del previsto aumento dei lavori del PNRR. Anche l'attività dei servizi resterà condizionata dal rialzo dei prezzi. Nell'ultimo biennio di previsione il rallentamento atteso dei prezzi dei beni energetici e dell'inflazione complessiva stimolerebbe la crescita di tutti i settori.

Dopo la ripresa registrata nella prima metà dell'anno, il mercato del lavoro è atteso indebolirsi nella seconda parte del 2022 in seguito al rallentamento dell'attività economica e all'aumentata incertezza. In media d'anno, la crescita degli occupati risulterà comunque robusta e pari al 2,3 per cento, mentre nel 2023 sarà solo debolmente positiva per poi riaccelerare nell'ultimo biennio di previsione. Contestualmente ad un indebolimento della dinamica dell'offerta di lavoro, il tasso di disoccupazione è atteso in lieve aumento nella seconda parte dell'anno: si attesterebbe quindi in media all'8,2 per cento per poi scendere all'8,0 per cento nel 2023 e gradualmente al 7,5 per cento a fine periodo.

Per l'anno in corso, tenuto conto dei dati già acquisiti al secondo trimestre, la dinamica dell'input di lavoro misurato in termini di unità standard di lavoro è superiore a quella del PIL, determinando una riduzione della produttività del lavoro. La dinamica della produttività si inverte a partire dal 2023 e resta lievemente positiva lungo tutto l'arco previsivo. In un contesto di accelerazione delle retribuzioni pro-capite, il costo del lavoro per unità di prodotto salirà sensibilmente nell'anno in corso per poi rallentare lungo l'arco previsivo.

L'inflazione misurata dall'indice armonizzato avrebbe raggiunto il picco nel terzo trimestre e dovrebbe iniziare a rallentare su base tendenziale già nel quarto trimestre 2022 principalmente a causa degli effetti base. L'inflazione al netto degli energetici dovrebbe rimanere elevata per il resto dell'anno per poi rallentare marginalmente su base annua nel corso del prossimo anno: in media d'anno, tuttavia, nel 2023 l'indice dei prezzi al netto degli energetici risulterebbe in accelerazione rispetto all'anno precedente. Dall'inizio del 2023 il rallentamento atteso dei prezzi dei beni energetici dovrebbe contribuire ad una parziale moderazione dell'inflazione anche se mitigato, in questo scenario a legislazione vigente, del mancato rinnovo per il 2023 delle misure temporanee attuate dal Governo per contrastare i rincari dei prezzi dei beni energetici. L'inflazione complessiva, misurata dal deflatore dei consumi, dovrebbe scendere da una media del 6,6 per cento nel 2022 al 4,5 per cento nel 2023 per poi ridursi gradualmente e raggiungere l'1,9 per cento nel 2025 anche per effetto del contributo negativo dei prezzi energetici nel biennio 2024-2025.

Con riferimento all'inflazione interna, la dinamica attesa del deflatore del PIL subisce un'accelerazione nei primi due anni di previsione, inferiore a quella dei prezzi al consumo, per poi decelerare nell'ultimo biennio. Si prevede che i salari del settore privato cresceranno a tassi più elevati rispetto al recente passato per tutto l'orizzonte di previsione riflettendo l'aumento dei prezzi al consumo al netto dei beni energetici e l'elevata quota di contratti scaduti in attesa di rinnovo (cfr. *Retribuzioni contrattuali: stime per il 2022-2025*). I salari del settore pubblico sono attesi crescere sensibilmente quest'anno per effetto dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2018-2021 e del pagamento degli arretrati.

Complessivamente i rischi della previsione risultano orientati al ribasso.

In primis, permane l'incertezza sugli sviluppi della guerra in Ucraina e le possibili interruzioni delle forniture di gas naturale con i conseguenti effetti sui prezzi delle materie prime, energetiche e non energetiche. In tale quadro, il mutato orientamento di politica monetaria potrebbe incidere sulla stabilità finanziaria dei paesi, provocando effetti differenziati nelle

traiettorie di ripresa dei paesi. Infine, con riferimento a quest'ultimo aspetto, nonostante la natura endemica del COVID-19 non suggerisca una nuova predisposizione di misure di limitazione alla mobilità, non si può escludere una recrudescenza della pandemia.

TAVOLA II.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	202 1	202 2	202 3	202 4	20 25
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	6.5	4.0	2.0	3.8	3.0
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	10.6	4.9	1.8	4.5	3.9
Cambio dollaro/euro	1.18 3	1.0 50	1.0 02	1.0 02	1.0 02
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	6.7	3.3	0.6	1.8	1.5
Importazioni	14.7	14. 3	1.9	4.3	3.4
Consumi finali nazionali	4.2	3.1	0.0	0.9	1.1
Consumi famiglie e ISP	5.2	3.9	0.6	1.3	1.4
Spesa della PA	1.5	0.7	-1.8	-0.5	0.2
Investimenti	16.5	9.2	3.0	4.1	2.7
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	12.4	6.2	2.1	4.7	2.7
- mezzi di trasporto	9.8	1.9	3.0	4.1	4.1
- costruzioni	21.8	13. 0	3.9	3.4	2.7
Esportazioni	13.4	10. 4	1.5	4.2	3.3
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	2.4	-0.8	-0.2	0.2	0.9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	0.1	-1.0	-0.1	0.0	0.0
Scorte	0.3	0.2	0.0	0.1	0.1
Domanda nazionale al netto delle scorte	6.3	4.1	0.7	1.6	1.5
PREZZI					
Deflatore importazioni	9.7	20. 9	4.3	-0.2	-0.9
Deflatore esportazioni	5.0	11. 2	4.3	1.3	0.9
Deflatore PIL	0.5	3.0	3.7	2.5	1.9
PIL nominale	7.3	6.4	4.4	4.3	3.5
Deflatore consumi	1.6	6.6	4.5	2.3	1.9
Inflazione programmata ⁵²	1.9	7.1	4.3		
LAVORO					
Costo lavoro	0.7	3.2	2.6	2.1	2.1
Produttività (misurato su PIL)	-0.8	-0.9	0.2	0.7	0.5
CLUP (misurato su PIL)	1.5	4.2	2.4	1.4	1.6
Occupazione (ULA)	7.6	4.3	0.4	1.1	1.0
Tasso di disoccupazione	9.5	8.2	8.0	7.7	7.5
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58.2	59. 8	60. 2	61. 1	61. 9
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	178 205 0	189 618 2	197 919 7	206 435 0	21 36 55 5

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: ISTAT.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Le considerazioni riportate in seguito sono riprese dalla NADEF approvata lo scorso 28 settembre 2022.

I dati consolidati del tendenziale di finanza pubblica per il 2022 e 2023 evidenziano un miglioramento in termini strutturali. Il disavanzo è stimato pari al 5,5 per cento del Pil nel 2022, in diminuzione di 0,9 punti percentuali di Pil rispetto all'anno precedente, il saldo continua a migliorare in maniera rilevante anche nel 2023 (1,9 punti percentuali di PIL). Come dettagliato nella Tavola III.6, tale risultato è dovuto sostanzialmente al minore indebitamento nominale, in quanto la correzione ciclica è sostanzialmente nulla per entrambi gli anni. La tendenza al miglioramento nel saldo strutturale si interrompe nell'ultimo biennio caratterizzato da un peggioramento nel 2024 seguito da un miglioramento nel 2025. Ciò è dovuto in parte alle stime di prodotto potenziale, che cresce meno di quello effettivo; l'output gap diventa positivo e la componente del saldo legata alla correzione ciclica diventa sfavorevole. Allo stesso tempo, si osserva un rilevante aumento nella spesa per interessi in confronto alle proiezioni del DEF, che nel 2025 arriva a 0,9 punti percentuali di PIL.

TAVOLA III.6: LA FINANZA PUBBLICA CORRETTA PER IL CICLO (in percentuale del PIL)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1. Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	0,5	-9,0	6,7	3,3	0,6	1,8	1,5
2. Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,5	-3,2
3. Interessi passivi	3,4	3,5	3,6	4,0	3,9	3,8	3,9
4. Misure una tantum (2)	0,1	0,1	0,4	0,4	0,2	0,1	0,0
di cui: Misure di entrata	0,1	0,2	0,4	0,4	0,2	0,0	0,0
Misure di spesa	-0,1	-0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
5. Tasso di crescita del PIL potenziale	0,0	-0,2	0,1	1,0	0,7	1,1	1,1
Contributi dei fattori alla crescita potenziale:							
Lavoro	-0,4	-0,4	-0,4	0,4	0,1	0,4	0,4
Capitale	0,0	-0,1	0,1	0,3	0,4	0,4	0,5
Produttività Totale dei Fattori	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3
6. Output gap	0,5	-8,4	-2,3	0,0	-0,2	0,5	1,0
7. Componente ciclica del saldo di bilancio	0,3	-4,6	-1,3	0,0	-0,1	0,3	0,5
8. Saldo di bilancio corretto per il ciclo	-1,9	-5,0	-6,0	-5,1	-3,3	-3,8	-3,7
9. Avanzo primario corretto per il ciclo	1,5	-1,5	-2,4	-1,1	0,6	-0,1	0,2
10. Saldo di bilancio strutturale (3)	-1,9	-5,0	-6,4	-5,5	-3,6	-3,9	-3,7
11. Avanzo primario strutturale (3)	1,4	-1,6	-2,8	-1,5	0,4	-0,1	0,1
12. Variazione saldo di bilancio strutturale	0,4	-3,1	-1,4	0,9	1,9	-0,3	0,2
13. Variazione avanzo primario strutturale	0,1	-3,0	-1,2	1,3	1,9	-0,5	0,3

(1) Gli arrotondamenti alla prima cifra decimale possono determinare incongruenze tra i valori presentati in tabella;

(2) Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione del deficit; (3) Corretto per il ciclo al netto delle misure una tantum e altre misure temporanee.

La tavola sottostante (Deviazioni Significative) include, a titolo informativo, tutte le cifre relative al calcolo della *compliance* con le regole fiscali europee. Il dato maggiormente rilevante riguarda la regola della spesa: nell'ultimo biennio (2024-2025) si osserva un grado di *compliance* molto migliore rispetto al comportamento dei saldi strutturali. Fino a tutto il 2023 (per un effetto confronto con il 2022), le tendenze di fondo sottostanti i dati di finanza pubblica sono di difficile lettura tenendo conto dell'ammontare molto elevato delle misure emergenziali presenti in bilancio fino a tutto l'anno in corso. Tali questioni risultano anche molto rilevanti nel discutere l'andamento della spesa alla luce delle raccomandazioni fornite dalla Commissione europea, argomento affrontato qui di seguito.

TAVOLA III.7: DEVIAZIONI SIGNIFICATIVE

Convergenza del saldo strutturale verso l'MTO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,5	-3,2
Obiettivo di Medio Termine (MTO)	0,0	0,5	0,5	0,5	0,3	0,3	0,3
Saldo Strutturale	-1,9	-5,0	-6,4	-5,5	-3,6	-3,9	-3,7
Variazione annuale del saldo strutturale	0,4	-2,9	-1,4	0,9	1,9	-0,3	0,2
Variazione richiesta del saldo strutturale (*)	0,4	-0,2	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6
Deviazione del saldo strutturale dalla variazione annuale richiesta (<0,5 pp)	0,4	-2,7	-1,9	0,3	1,3	-0,9	-0,4
Variazione media del saldo strutturale (su due anni)	0,1	-1,3	-2,1	-0,2	1,4	0,8	-0,1
Variazione media richiesta	0,4	0,1	0,2	0,6	0,6	0,6	0,6

Deviazione del saldo strutturale dalla variazione media richiesta (<0,25 pp)	-0,2	-1,4	-2,3	-0,8	0,8	0,2	-0,7
Regola di spesa	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tasso di crescita dell'aggregato di spesa di riferimento (%)	1,2	9,7	5,3	5,4	-1,3	2,7	2,1
Benchmark modulato sulle condizioni cicliche prevalenti (%) (**)	0,7	1,9	0,4	1,8	3,1	2,0	1,5
Deviazione dell'aggregato di spesa dalla variazione annuale richiesta (<0,5 p.p.)	-0,4	-4,1	-2,4	-1,7	2,1	-0,3	-0,3
Deviazione dell'aggregato di spesa dalla variazione media richiesta su 2 anni (<0,25 p.p.)	-0,5	-2,2	-3,2	-2,1	0,2	0,9	-0,3

* Per il periodo 2020 - 2023 si considera l'attivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita. Inoltre, per il 2020 si usufruisce della flessibilità concessa a motivo degli interventi eccezionali di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio.

**Il benchmark tiene conto della relativa variazione richiesta del saldo strutturale.

Sia la valutazione del Programma di Stabilità e del Documento Programmatico di Bilancio che le raccomandazioni della Commissione e del Consiglio fanno riferimento all'indicatore di *fiscal stance* legato alla spesa corrente finanziata da risorse nazionali, che non deve assumere nel 2023 una connotazione espansiva. Nella sostanza, l'aggregato di spesa rilevante deve crescere meno del PIL potenziale nominales. La costruzione di questa variabile presuppone la quantificazione delle misure di spesa (e di minori entrate) legate al COVID-19 di carattere temporaneo e di natura emergenziale da scorporare dalla spesa. Come ricordato all'interno del DEF56, definirne il perimetro è di per sé in parte arbitrario e legato a possibili diverse valutazioni; inoltre, la loro quantificazione può essere soggetta a rilevanti revisioni nel corso del tempo. Già a partire dai mesi primaverili si era aggiunta la difficoltà di considerare gli interventi effettuati per attutire gli impatti sul tessuto sociale ed economico dell'aumento dei prezzi energetici, che hanno assunto in termini cumulati, un ammontare crescente nel corso dell'anno. Anche queste misure, in teoria, dovrebbero essere considerate di natura temporanea ed emergenziale. La Commissione per il momento ha confermato di continuare a tener conto all'interno dell'aggregato rilevante delle sole misure legate al COVID-19. Tuttavia, nel fornire le raccomandazioni a livello europeo e per l'Italia ha esplicitamente menzionato che la politica fiscale debba fronteggiare la crisi energetica effettuando interventi mirati e temporanei. La Commissione ha altresì richiesto agli Stati membri di fornire, a margine dei documenti programmatici di bilancio, una puntuale quantificazione di tali misure.

Ciò premesso, la Commissione nelle sue ultime stime ufficiali, pubblicate in maggio congiuntamente alle Proiezioni di Primavera ha fornito una stima per l'Italia pari a -1,3 e -0,2 per il 2022 e 2023. Ricordando che il segno meno - in ragione di come è costruita la variabile - denota una *fiscal stance* espansiva, risultava per il 2023 una crescita della spesa sostanzialmente in linea con la raccomandazione ricevuta.

Secondo le più recenti stime interne, continuando ad utilizzare la definizione adottata a margine delle Proiezioni di Primavera, il dato per il 2023 sarebbe molto migliore di quello pubblicato dalla Commissione, avvicinandosi - addirittura - al valore di 1,5. Tuttavia, non c'è dubbio che sul valore di crescita della spesa per il 2023 incide in maniera rilevante l'ammontare, divenuto estremamente rilevante nel 2022, di risorse finanziarie destinate a calmierare l'aumento dei prezzi dell'energia e/o a compensare tramite trasferimenti o minore tassazione le famiglie e alle imprese più vulnerabili⁵⁷. La spesa tendenziale incorpora tutti i provvedimenti presi fino al mese di settembre e a valere, prevalentemente, sull'anno in corso. Il venire meno di queste misure nel 2023 comporta un miglioramento per tale anno, ovvero la *fiscal stance* diventa restrittiva. Per contro, qualora si volessero scorporare dal 2022 queste spese nella loro interezza la valutazione del 2023 peggiorerebbe. Una scelta intermedia, laddove tra le voci di spesa legate all'emergenza si considerassero temporanee soltanto una parte di quelle rendicontate, porterebbe a valori intermedi della variabile di *fiscal stance*. Si conferma a partire dal 2024 una marcata tendenza alla moderazione della spesa corrente segnalata da valori positivi dell'indice in oggetto.

Per quanto riguarda gli altri aggregati utilizzati per misurare la *fiscal stance*, che non riguardano la spesa corrente, si segnala un comportamento - giudicato favorevolmente dalla Commissione - espansivo (ovvero un valore negativo dell'indice) per la spesa in investimenti; ciò includendo sia la componente finanziata da risorse nazionali, sia i fondi conferiti dalla UE in relazione al PNRR.

TAVOLA III.8: MISURE UNA TANTUM a legislazione vigente (in milioni)

	CONSUNTIVO			PREVISIONI		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale misure una tantum	1.147	7.305	7.959	4.932	1.393	877
<i>in % del PIL</i>	0,1	0,4	0,4	0,2	0,1	0,0
- a) Entrate	2.666	7.350	6.756	4.407	924	408

	<i>in % del PIL</i>	0,2	0,4	0,4	0,2	0,0	0,0
- Imposte sostitutive varie		1.582	5.637	5.153	3.524	516	0,0
- Allineamento valori di bilancio ai principi IAS		423	572	409	408	408	408
- Emersione capitali all'estero (<i>voluntary disclosure</i>)		1	1	1	0	0	0
- Rottamazione cartelle (1)		660	1.140	1.193	475	0	0
- b) Spese		-2.437	-940	-385	-340	-340	-340
	<i>in % del PIL</i>	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Interventi per calamità naturali:		-962	-940	-385	-340	-340	-340
- Riclassificazione operazione MPS		-1.045	0	0	0	0	0
- Riclassificazione prestito Banca Popolare di Bari		-430	0	0	0	0	0
- c) Dismissioni immobiliari		918	895	1.589	865	809	809
	<i>in % del PIL</i>	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Ripartizione per sottosettori							
- Amministrazioni Centrali		308	6.505	6.403	4.100	617	101
- Amministrazioni Locali		644	370	550	500	500	500
- Enti di Previdenza		195	430	1.006	332	276	276

1) Comprende le misure del D.L. n. 193/2016, D.L. n. 148/2017 e D.L. n. 119/2018.

Nota: Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione dell'indebitamento netto nominale

I.1 EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

Le stime più recenti di Banca d'Italia e ISTAT⁵⁸ riducono lievemente il rapporto debito/PIL degli ultimi due anni, a seguito della revisione al rialzo del PIL nominale di circa 3,7 miliardi e 6,6 miliardi rispettivamente nel 2020 e 2021.

In base ai nuovi dati, nel 2021 il rapporto debito/PIL si è ridotto di circa 4,7 punti percentuali di PIL, scendendo al 150,3 per cento dal picco di 154,9 per cento raggiunto nel 2020⁵⁹.

Come già chiarito nel DEF, il miglioramento del 2021 è stato guidato dalla ripresa economica, che ha fatto registrare un aumento del PIL nominale del 7,3 per cento, a fronte di un tasso di interesse implicito sul debito sostanzialmente stabile al 2,5 per cento. Il significativo impulso alla riduzione proveniente dalla componente *snow-ball*, che quantifica l'impatto automatico della differenza tra gli interessi passivi e la crescita nominale del PIL sulla dinamica del rapporto debito/PIL, ha più che compensato la spinta di segno opposto esercitata dal deficit primario, pari a circa 3,7 punti percentuali.

Anche per l'anno in corso si prevede una netta riduzione del rapporto debito/PIL, per ulteriori 4,8 punti percentuali, e il raggiungimento di un rapporto debito/PIL del 145,4 per cento, un livello che si colloca al di sotto dell'obiettivo programmatico del 147 per cento indicato in aprile.

Tale riduzione è assicurata da una gestione prudente dei conti pubblici che ha consentito di rispettare ampiamente l'obiettivo del 5,6 per cento per il deficit (garantendo anche un margine di circa 5 decimi di punto di PIL), nonostante gli interventi d'emergenza introdotti per mitigare l'impatto economico su famiglie e imprese derivante dall'incremento dei prezzi, soprattutto dei prodotti energetici dovuto al protrarsi della guerra in Ucraina.

Il calo del rapporto debito/PIL proseguirà anche nel triennio successivo, nonostante la revisione al ribasso delle previsioni di crescita dell'economia reale e l'aumento dei tassi di interesse. Questo si deve al fatto che la componente *snow-ball* continuerà ad essere negativa almeno fino al 2025.

Da un lato, sebbene lo scenario previsivo continui a caratterizzarsi per una elevata incertezza dovuta alla guerra, si stima che la crescita del PIL nominale sarà pari al 4,4 per cento nel 2023 e al 3,9 per cento in media nel biennio 2024-2025. Questa evoluzione si deve soprattutto alla spinta inflazionistica inizialmente legata ai prezzi energetici, che si è poi trasmessa ai beni non energetici facendo innalzare i prezzi interni, e quindi il deflatore del PIL.

Dall'altro lato, l'aumento del costo del debito sarà contenuto soprattutto per effetto della sua durata media che attualmente è particolarmente elevata (oltre i 7 anni). Infatti, sebbene i tassi di interesse attesi si collochino su un livello superiore rispetto a quelli del DEF, per effetto soprattutto delle recenti decisioni di politica monetaria della BCE⁶⁰ in risposta alle pressioni inflazionistiche di cui sopra, il costo medio del debito è previsto salire nel 2022 di circa 30 punti base rispetto al 2021 per poi stabilizzarsi su un livello intorno al 2,8 per cento negli anni successivi.

Il profilo aggiornato del rapporto debito/PIL a legislazione vigente è atteso collocarsi al di sotto degli obiettivi programmatici del DEF anche nel 2023 e negli anni successivi.

Nel 2023, vi sarà un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL al 143,2 per cento. Il ritmo di discesa sarà inferiore a quello del 2022, per effetto della crescita del PIL nominale di minore intensità e di un atteso moderato incremento del fabbisogno del settore pubblico rispetto al 2022. Per i due anni finali la velocità media annua di riduzione, di quasi 2 punti percentuali, sarà a sua volta inferiore a quella del 2023, per via di un più elevato livello di fabbisogno annuale ed una crescita media del PIL nominale lievemente inferiore.

A contribuire a questo percorso complessivo di riduzione del rapporto in questione è anche la previsione di una riduzione graduale, ma progressiva, delle giacenze liquide del Tesoro che alla fine del 2025, vengono ricondotte ad un livello di poco superiore a quello della fine del 2019, ossia a valori antecedenti l'inizio della crisi pandemica.

Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM, la stima di consuntivo 2021 del rapporto debito/PIL è stata pari al 147,1 per cento, mentre la previsione si colloca al 136,7 per cento nel 2025.

TAVOLA III.9: DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (milioni e % del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.677.910	2.757.968	2.835.054	2.908.739	2.975.957
<i>in % del PIL</i>	150,3	145,4	143,2	140,9	139,3
Amministrazioni centrali (3)	2.601.834	2.679.768	2.756.992	2.830.888	2.898.470
Amministrazioni locali (3)	119.241	121.365	121.226	121.015	120.652
Enti di previdenza e assistenza (3)	95	95	95	95	95
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.620.585	2.701.144	2.778.730	2.852.915	2.920.866
<i>in % del PIL</i>	147,1	142,5	140,4	138,2	136,7
Amministrazioni centrali (3)	2.544.509	2.622.943	2.700.668	2.775.064	2.843.379
Amministrazioni locali (3)	119.241	121.365	121.226	121.015	120.652
Enti di previdenza e assistenza (3)	95	95	95	95	95

(1) Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito di marzo 2022). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del PIL nel 2022 e di circa -0,1 per cento del PIL per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(3) Al lordo delle passività nei confronti degli altri sottosettori.

In questo scenario la NADEF individua le seguenti azioni da perseguire:

- PROCEDERE CON L'ATTUAZIONE DEL PNRR
- RIFORMA DELLA GIUSTIZIA
- RIFORMA DELLA PA
- RIFORMA DELLA CONCORRENZA E DEGLI APPALTI
- AGGIORNAMENTO SUI NEGOZIATI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI STRUMENTI DELLA POLITICA DI COESIONE
- PIANO DIDECCARBONIZZAZIONE
- SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
- SVILUPPO DEI PROGRAMMI EPR L'EFFICIENZA ENERGETICA
- SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

(per maggiori informazioni di dettaglio si rimanda alla NADEF)

Come si vede il tema dell'energia e delle risorse rinnovabili è particolarmente presente nei programmi del governo e risulta particolarmente interessante per gli sviluppi che si potrebbero intravedere per lo sfruttamento della risorsa geotermica. Da questo punto di osservazione appare logico come la tematica delle concessioni minerarie in scadenza nel 2024 appaia estremamente importante.

In questo documento, al momento, non si possono avanzare ipotesi di sorta; la tempestività con cui agiranno il nuovo governo e la Regione Toscana (competente per il rilascio delle concessioni minerarie) potranno sbloccare importanti investimenti sul territorio con benefici diretti e indiretti per Comune di Pomarance e per il bilancio dell'amministrazione.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La progressiva diminuzione della popolazione ed il progressivo invecchiamento della stessa influenzano i dati illustrati nelle tabelle che seguono.

L'andamento della popolazione evidenzia che al saldo naturale negativo, da alcuni anni si accompagna un saldo migratorio anch'esso negativo.

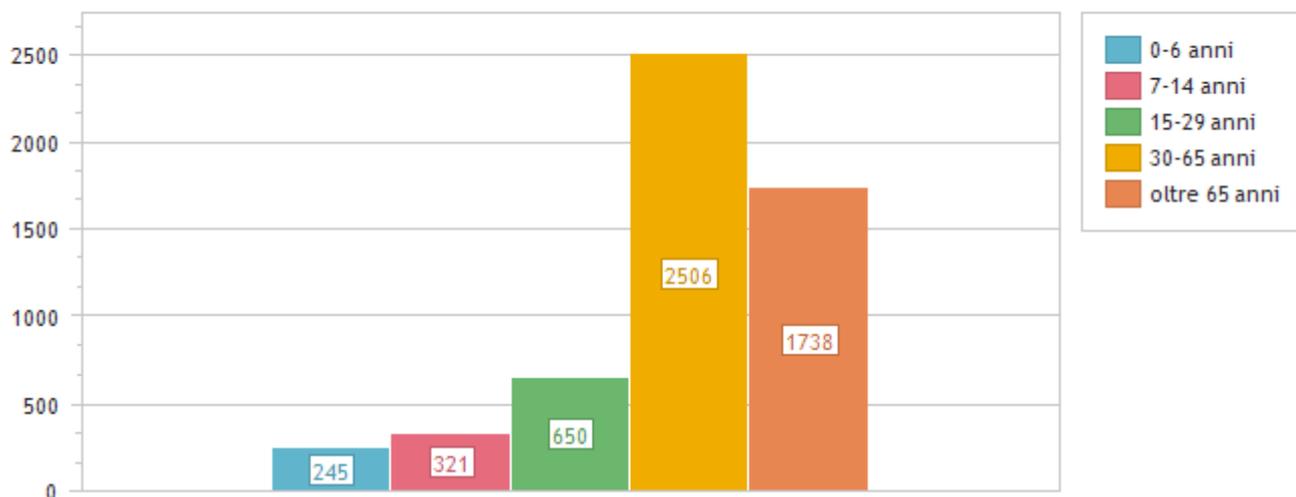
Tali andamenti mettono a rischio la sussistenza delle condizioni minime per la prestazione di servizi essenziali.

Di seguito i principali dati sull'andamento demografico

Popolazione (andamento demografico)		
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	6054	
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	5.530	+
Nati nell'anno	25	+
Deceduti nell'anno	86	-
Saldo naturale	-61	
Immigrati nell'anno	104	+
Emigrati nell'anno	113	-
Saldo migratorio	-9	
Popolazione al 31-12	5.460	

Popolazione (stratificazione demografica)		
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	2.687	+
Femmine	2.773	+
Popolazione al 31-12	5.460	
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	245	+
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	321	+
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	650	+
Adulta (30-65 anni)	2.506	+
Senile (oltre 65 anni)	1.738	+
Popolazione al 31-12	5.460	

Composizione per età



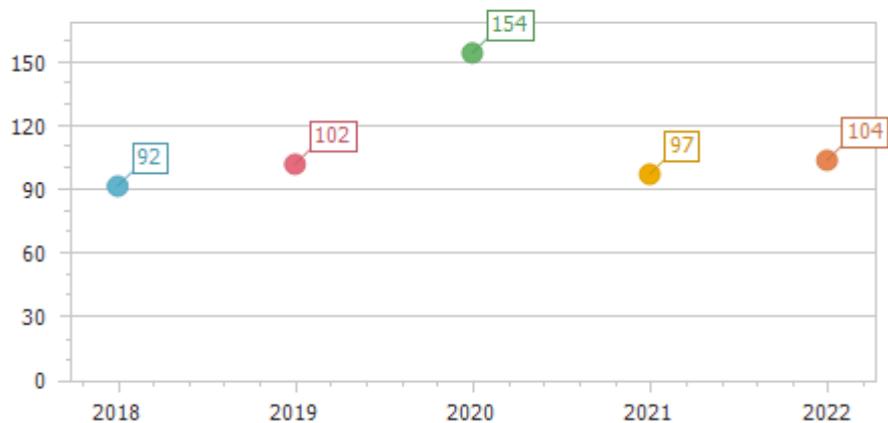
Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari	2.690	
Comunità / convivenze	2	
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	4,55	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	15,65	+
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	7.619	
Anno finale di riferimento	2022	

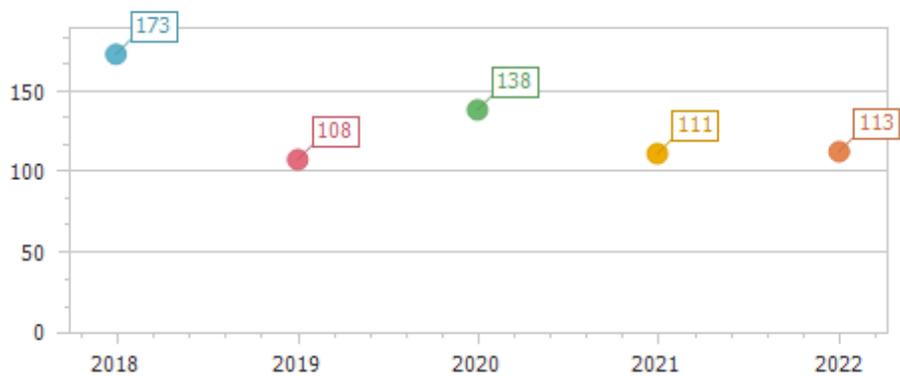
Popolazione (andamento storico)

	2017	2018	2019	2020	2021	
Movimento naturale						
Nati nell'anno	47	36	36	31	25	+
Deceduti nell'anno	100	77	87	91	86	-
Saldo naturale	-53	-41	-51	-60	-61	
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	92	102	154	97	104	+
Emigrati nell'anno	173	108	138	111	113	-
Saldo migratorio	-81	-6	16	-14	-9	
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	8,1	6,4	6,4	5,4	4,55	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	17,3	13,6	16,6	16,7	15,65	+

Immigrati



Emigrati



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	219	Kmq.
Risorse idriche		
Laghi	1	num.
Fiumi e torrenti	5	num.
Strade		
Statali	32	Km.
Provinciali	30	Km.
Comunali	42	Km.
Vicinali	226	Km.
Autostrade		Km.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	
		delibera Consiliare n. 42 del 29/06/2007
Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	
		delibera Consiliare n. 42 del 29/06/2007
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	
Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	
		delibera consiliare n. 6 del 12/01/1979
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>	
		delibere consiliari n. 6 DEL 06/03/2003 e 12 DEL 28/02/2006
Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	
		delibere consiliari n. 6 DEL 06/03/2003 e 12 DEL 28/02/2006
Comerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	
		delibere consiliari n. 12 DEL 28/02/2006
Altri strumenti	<input type="checkbox"/>	

Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici		<input checked="" type="checkbox"/>	
Area interessata P.E.E.P.		0	mq.
Area disponibile P.E.E.P.		0	mq.
Area interessata P.I.P.		128000	mq.
Area disponibile P.I.P.		25366	mq.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le tabelle che seguono mostrano, su un arco temporale di quattro anni, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Il servizio integrato dei rifiuti ed il servizio idrico integrato sono gestiti rispettivamente da Retiambiente spa e ASA spa. La rete GAS è privata, così come la Discarica di Bulera e pertanto non indicati nel presente documento.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2022		2023		2024		2025	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Asili nido	1	34	1	34	1	34	1	34
Scuole materne	2	125	2	125	2	125	2	125
Scuole elementari	3	174	3	174	3	174	2	174
Scuole medie	2	127	2	127	2	127	2	127
Strutture per anziani	0							

Ciclo ecologico

Denominazione	2022	2023	2024	2025	
Rete fognaria					
Bianca	0	0	0	0	Km.
Nera	0	0	0	0	Km.
Mista	0	0	0	0	Km.
Depuratore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Aquedotto	0	0	0	0	Km.
Servizio idrico integrato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Aree verdi, parchi giardini	50 (333 hq.)	50 (333 hq.)	50 (333 hq.)	50 (333 hq.)	
Raccolta rifiuti					
Civile	1600000	1600000	1600000	1600000	q.li
Industriale	1470000	1470000	1470000	1470000	q.li
Differenziata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Discarica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Altre dotazioni

Denominazione	2022	2023	2024	2025	
---------------	------	------	------	------	--

Farmacie comunali	1	1	1	1	num.
Punti luce illuminazione pubblica	2000	2000	2000	2000	num.
Rete gas	0	0	0	0	Km.
Mezzi operativi	20	16	16	16	num.
Veicoli	6	6	6	6	num.
Centro elaborazioni dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Personale computer	45	45	45	45	num.

• OCCUPAZIONE ED ECONOMIA INSEDIATA

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono (dati al 2016):

- Risultano insistere sul territorio del comune 123 attività industriali con 1.370 addetti pari al 55,67% della forza lavoro occupata, 148 attività di servizio con 271 addetti pari al 11,01% della forza lavoro occupata, altre 138 attività di servizio con 553 addetti pari al 22,47% della forza lavoro occupata e 72 attività amministrative con 267 addetti pari al 10,85% della forza lavoro occupata.
- Risultano occupati complessivamente 2.461 individui, pari al 39,01% del numero complessivo di abitanti del comune. Il tasso di disoccupazione è del 7,6%

Nella seguente tabella possiamo vedere gli addetti secondo le percentuali di occupazione (dati 2016).

Addetti: 2.461 individui, pari al 38,92% del numero complessivo di abitanti.					
Industrie:	123	Addetti:	1.370	Percentuale sul totale:	55,67%
Servizi:	148	Addetti:	271	Percentuale sul totale:	11,01%
Amministrazione:	72	Addetti:	267	Percentuale sul totale:	10,85%
Altro:	138	Addetti:	553	Percentuale sul totale:	22,47%

(fonte: <http://italia.indettaglio.it/ita/toscana/pomarance.html>)

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza dell'industria geotermica e chimica di grandi e medie dimensioni.

Le aziende agricole risultano, salvo poche eccezioni, di dimensioni contenute.

Tutto il sistema economico sociale risulta fortemente condizionato da secoli di presenza industriale e contestualmente dall'assenza della piccola impresa.

Ultimamente si registrano sviluppi lievi nel settore turistico, che si mostra ad oggi ancora debole e poco integrato.

TipoL'economia del nostro Comune risulta ancora saldamente legata all'industria, nonostante un processo di declino che sembra aggravarsi con la crisi che attanaglia l'intera economia. In un simile contesto diventa essenziale istituire una sorta di "patto di lavoro" tra le imprese presenti sul territorio.

L'artigianato locale ed il commercio al minuto rappresentano in una piccola realtà il collante principale di tradizioni e relazioni sociali. Il settore commerciale verte essenzialmente sugli esercizi di vicinato (fino a 150 mq), i quali convergono in buona parte all'interno del Centro Commerciale Naturale, istituito con l'obiettivo di promuovere e valorizzare tali attività.

Il settore dell'agricoltura negli ultimi anni ha mostrato la tendenza a spostarsi sempre di più sul versante turistico con un'eccezionale offerta di strutture agrituristiche. Se da una parte è importante investire ulteriormente su questo particolare settore, si avverte sempre più la necessità di investire sulla "pura" agricoltura che rischia altrimenti di ripiegarsi su sé stessa pregiudicando le possibilità di sviluppo e di sperimentazione che potrebbero far tornare il settore un volano per lo sviluppo di tutto il territorio.

L'invecchiamento della popolazione locale contribuisce a tenere vitale il terzo settore che vede sul territorio la presenza di esperienze professionali di assoluto rilievo.

In tale contesto l'impegno del Comune deve essere rivolto principalmente alla conservazione dell'efficienza delle infrastrutture esistenti (soprattutto viabilità) ed alla creazione di occasioni di insediamento produttivo e valorizzazione delle ricchezze del territorio, affinché tutti i settori produttivi possano beneficiare delle risorse pubbliche a disposizione.

Il quadro normativo di riferimento, infatti, limita notevolmente la possibilità per l'ente locale di percorrere vie alternative per favorire lo sviluppo. Preme infatti sottolineare che i provvedimenti legislativi in materia di contenimento della spesa, inibiscono una serie di azioni che vanno dagli studi e ricerche, alle consulenze, all'organizzazione di mostre e convegni ecc....

A ciò si affianca il decentramento delle funzioni decisionali in materia di acqua, rifiuti e trasporti i cui ambiti ottimali sono stati fatti coincidere con il territorio regionale o interprovinciale, allontanando ancora più di prima dal comune (specialmente dal piccolo comune) la sfera decisionale.

I dati della tabella sottostante illustrano la situazione dell'economia insediata secondo i dati del censimento 2011, proponendo la suddivisione per unità locali e numero di addetti per settore di attività (ATECO).

	Territorio	Pomarance			
	Tipologia unità	unità locali delle imprese			
	Forma giuridica	totale			
	Classe di addetti	totale			
	Tipo dato	numero unità attive		numero addetti	
	Anno	2001	2011	2001	2011
Ateco 2007		i			
totale		384	356	2450	1767
agricoltura, silvicoltura e pesca		9	14	19	25
coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi		5	7	15	11
silvicoltura ed utilizzo di aree forestali		4	7	4	14
estrazione di minerali da cave e miniere		6	..	25	..
altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere		6	..	25	..
attività manifatturiere		45	23	381	160
industrie alimentari		7	5	14	13
confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia		3	1	4	1
fabbricazione di articoli in pelle e simili		1	..	1	..
industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio		3	3	4	3
fabbricazione di prodotti chimici		2	1	89	46
fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		12	8	34	18
fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)		8	3	43	25
fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca		3	..	45	..
fabbricazione di mobili		2	..	2	..
altre industrie manifatturiere		1	..	1	..
riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature		3	2	144	54
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		2	4	853	535
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		2	4	853	535
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		2	2	56	7
gestione delle reti fognarie		..	1	..	2
attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali		2	1	56	5
costruzioni		51	53	270	277

costruzione di edifici		29	11	185	39
ingegneria civile		1	3	22	105
lavori di costruzione specializzati		21	39	63	133
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli		115	100	176	171
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli		13	8	21	26
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)		9	13	13	24
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)		93	79	142	121
trasporto e magazzinaggio		22	14	241	56
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte		12	9	68	46
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti		5	1	156	..
servizi postali e attività di corriere		5	4	17	10
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		25	34	73	71
alloggio		8	17	32	20
attività dei servizi di ristorazione		17	17	41	51
servizi di informazione e comunicazione		5	7	17	11
telecomunicazioni		1	4	9	7
produzione di software, consulenza informatica e attività connesse		2	..	3	..
attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici		2	3	5	4
attività finanziarie e assicurative		13	11	32	31
attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)		5	5	20	21
attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative		8	6	12	10
attività immobiliari		3	8	3	11
attività immobiliari		3	8	3	11
attività professionali, scientifiche e tecniche		29	41	49	70
attività legali e contabilità		8	9	26	34
attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale		2	1	2	2
attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche		5	23	5	24
altre attività professionali, scientifiche e tecniche		13	6	15	8
servizi veterinari		1	2	1	2

noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		11	16	195	291
attività di noleggio e leasing operativo		2	1	2	3
attività di ricerca, selezione, fornitura di personale		..	2	..	5
attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse		1	4	2	6
attività di servizi per edifici e paesaggio		4	3	187	272
attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese		4	6	4	5
istruzione		2	..	3	..
istruzione		2	..	3	..
sanità e assistenza sociale		15	9	19	11
assistenza sanitaria		15	9	19	11
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		8	4	10	8
attività creative, artistiche e di intrattenimento		5	..	6	..
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali		1	..	2	..
attività sportive, di intrattenimento e di divertimento		2	4	2	8
altre attività di servizi		21	16	28	32
riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa		2	..	2	..
altre attività di servizi per la persona		19	16	26	32

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Questa amministrazione, come del resto le precedenti, ha sostenuto il ruolo dell'associazionismo locale operante in diversi settori, dalla cultura all'assistenzialismo e allo sport, ritenendo che l'operato delle associazioni abbia contribuito in maniera importante allo sviluppo sociale del Comune e facendo delle associazioni presenti, un'importante risorsa per il Comune stesso.

Molte delle associazioni presenti sul territorio operano (o possono operare) in via di sussidiarietà fornendo ai cittadini importanti servizi che l'amministrazione da sola non riuscirebbe a garantire.

Sono pertanto importanti le sinergie con l'associazionismo locale per la definizione delle politiche inerenti lo sport, il sociale e la cultura.

Anche la concessione della residenza teatrale è un elemento che influisce sulla determinazione delle politiche culturali.

Gli effetti della Pandemia hanno ridotto considerevolmente le capacità di autosostenersi delle associazioni locali e le sinergie un tempo molto sviluppate, si sono in qualche modo ridotte negli anni 2020 e 2021. Durante il corso dell'anno 2022 l'amministrazione ha cercato di sostenere e ridare nuova linfa alle associazioni ma il timore è che l'aripresa non sia così facile e immediata.

Si stanno indebolendo anche le sinergie con la Regione Toscana rispetto ai temi dello sviluppo economico locale, che a questa amministrazione preme particolarmente, soprattutto in vista della scadenza delle concessioni geotermiche prevista per il 2024.

Sono invece forti i legami con i comuni limitrofi e con i comuni c.d. "geotermici", con i quali il dialogo sulle diverse tematiche (dallo sviluppo economico ai servizi sanitari e sociali e quant'altro) è costante.

Non si hanno invece recenti forme di programmazione negoziata ai sensi della legge 662/1996.

Di seguito l'accordo di programma e il patto territoriale vigenti.

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Accordo Programma

SP27 DI MONTECASTELLI:RIPRISTINO DEL CORPO STRADAL EIN FRANA

€ 1.000.000

2018-2025

Operativo

29/03/2018

Patto Territoriale

PATTO PER LA DEFINIZIONE DI LINEE DI SVILUPPO DI PROMOZIONE TERRITORIALE

NON DEFINITI

NON DEFINITA

Operativo

11/03/2015

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per forniscono, in modo estremamente sintetico, informazioni sulle dinamiche finanziarie nel corso e sulla composizione del bilancio dei diversi esercizi. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato.

I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti.

I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.

In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni inerenti i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Gestione del personale e Vincoli di finanza pubblica

Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione dei servizi prevede l'utilizzo da parte del Comune di propri organismi partecipati.

Sono gestiti da società partecipate nella forma dell'in house providing:

- servizio di teleriscaldamento
- servizio di farmacia comunale
- gestione del fondo geotermico
- edilizia residenziale pubblica
- ciclo integrato dei rifiuti

Il ricorso agli affidamenti in house evidenzia quanto il Comune ritenga strategici determinati servizi e quanto ritenga fondamentale l'intervento pubblico in questi casi particolari.

Occorre però evidenziare che riguardo alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti e dell'edilizia residenziale pubblica, le scelte sono state adottate a livello di ambito e a livello regionale; pertanto, diversamente da quanto accaduto per gli altri servizi in house, si è trattato in un certo senso di una scelta obbligata, data anche la natura sovracomunale dei servizi.

Per quanto riguarda la gestione del Fondo Geotermico, la gestione in house è strettamente collegata alla possibilità della cessione del ramo d'azienda di SestaLab da parte di COSVIG srl: in mancanza di tale cessione non sarà possibile affidare alcun servizio a COSVIG srl. Attualmente detta gestione è strettamente monitorata anche in seguito ai recenti pareri espressi da AGCM e dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in seguito a specifica richiesta da parte delle amministrazioni comunali che avevano deliberato la separazione del ramo d'azienda SestaLab tramite costituzione di una partecipazione indiretta.

Sono gestiti da società partecipate **non** in house:

- servizio idrico integrato

Il comune gestisce direttamente (anche se con ricorso ad appalti o affidamenti di varia natura) i seguenti servizi:

- asilo nido
- area camper
- case dell'acqua
- servizi cimiteriali e illuminazione votiva
- servizi scolastici, mensa e trasporto scolastico

Viene fatto ricorso all'Unione montana Alta Val di Cecina, per i servizi associati di SUAP e Statistica.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2022	2023	2024	2025	
Consorzi	1	1	1	1	num.
Aziende	0	0	0	0	num.
Istituzioni / Fondazioni	0	0	0	0	num.
Società di Capitali	7	7	7	7	num.
Concessioni	0	0	0	0	num.
Totale	8	8	8	8	

Società della Salute VALdicecina Valdera

Comuni dell'alta val di Cecina e della Valdera

servizi socio sanitari

ASA spa

Comuni dell'ambito Toscana Costa, Ireti s.p.a.

Gestione del servizio idrico integrato

Auxilium Vitae Volterra SPA

Comuni della Val di Cecina, altri enti locali, Cassa di Risparmio di Volterra, altri

Servizi sanitari di riabilitazione

AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A. (A.P.E.S.)

Comuni appartenenti al Lode Pisano

Gestione dell'edilizia residenziale pubblica

COSVIG SCARL

Regione Toscana, comuni dell'area Geotermica, altri enti locali

Promozione dello sviluppo socio economico delle aree geotermiche, attività di formazione, gestione delle attività di SestaLab, supporto strumentale ai comuni soci

Farmavaldera srl

Comuni di Capannoli, Ponsacco, Santa Maria a monte, Pomarance

Gestione delle farmacie comunali

Geo Energy Service spa

Comuni di Pomarance, Monteverdi m.mo, Chiusdino, Montieri, Radicondoli, Piancastagnaio

Gestione delle reti e del servizio di teleriscaldamento

Reti Ambiente s.p.a.

Comuni delle provincie di Pisa, Livorno, Lucca Massa-Carrara

Gestione del servizio integrato dei rifiuti

Unione Montana Alta Val di Cecina

Comuni di Pomarance, Monteverdi Marittimo, Montecatini Val di Cecina

Suap, Protezione Civile, Statistica

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DEL PLESSO SCOLASTICO IN VIA G. CARDUCCI A LARDERELLO	2021	224.858,58	176.320,00
AREA POLIFUNZIONALE 'IL PIAZZONE' A SERVIZIO DEL CCN POMARANACE 1° LOTTO 1° STRALCIO - PARCHEGGIO E VIABILITA' DI COLLEGAMENTO PARCHEGGIO LA CROCE	2021	2.349.589,69	664.657,93
RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILE IL VILLINO A LARDERELLO	2021	750.000,00	393.877,60
INTERVENTI RESIDENZA SOCIALE S. BARBARA	2022	81.978,00	0,00
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO POMARNACE	2022	125.000,00	0,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'ente.

La necessità di adeguare le entrate di bilancio alla spesa necessaria per l'erogazione dei servizi mantenendoli all'attuale livello, è fortemente influenzata dall'incremento dei costi energetici che impongono una revisione delle stime per il 2023, alla stregua di quanto già accaduto nel corso del 2022.

In particolare le spese per energia elettrica hanno assorbito gran parte della capacità dell'ente di finanziare le poche iniziative rimaste nella discrezionalità della giunta comunale.

L'amministrazione ha pertanto deciso di agire sia introducendo l'imposta di soggiorno, i cui introiti andranno a finanziare la gestione dell'ufficio turistico e la gestione dell'offerta museale e degli Itri luoghi della cultura, sia modificando le aliquote dell'addizionale comunale con la logica progressiva per scaglioni, andando a colpire i redditi più elevati.

Principali tributi gestiti				
Tributo	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024 - 2025	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
IMU	995.000,00	34,2 %	995.000,00	995.000,00
mantenimento aliquote				
ADDIZIONALE IRPEF	450.000,00	15,4 %	300.000,00	300.000,00
aliquote differenziate per scaglioni di reddito				
TARI	1.397.929,00	48,0 %	1.397.929,00	1.397.929,00
adeguamento in base alle previsioni di ambito				
IMPOSTA DI SOGGIORNO	70.000,00	2,4 %	100.000,00	100.000,00
istituzione				
Totale	2.912.929,00	100,0 %	2.792.929,00	2.792.929,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

L'amministrazione per il 2023 conferma per lo più le tariffe dei servizi, inclusi i servizi a domanda individuale. Vengono introdotte alcune lievi modifiche sul canone unico patrimoniale per quanto riguarda il canone mercatale. Per quanto riguarda le tariffe del teleriscaldamento non si prevedono modifiche allo stato attuale, anche se non si esclude che entro i termini di legge per l'approvazione dei bilanci di previsione 2023-25, si possano introdurre qualche variante collegata all'ammisura a contatore e all'ampliamento delle tariffe in base all'indice ISTAT o quota di esso.

Principali servizi offerti al cittadino				
Servizio	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024 - 2025	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
CANONE UNICO PATRIMONIALE	52.000,00	8,0 %	52.000,00	52.000,00
MANTENIMENTO				
PROVENTI REFEZIONI NIDO	13.000,00	2,0 %	13.000,00	13.000,00
analisi del gettito e delle agevolazioni concesse				
proventi refezioni scolastiche	68.000,00	10,4 %	68.000,00	68.000,00
analisi del gettito e delle agevolazioni concesse				
proventi casa dell'acqua	5.000,00	0,8 %	5.000,00	5.000,00
mantenimento				
illuminazione privata delle sepolture	38.000,00	5,8 %	38.000,00	38.000,00
mantenimento				
proventi da canoni asilo nido	35.000,00	5,4 %	35.000,00	35.000,00
analisi del gettito e agevolazioni concesse				
proventi servizio trasporto scolastico	12.000,00	1,8 %	12.000,00	12.000,00
mantenimento tariffe				
canone concessione servizio teleriscaldamento	430.000,00	65,8 %	430.000,00	430.000,00
analisi e adeguamento				
Totale	653.000,00	100,0 %	653.000,00	653.000,00

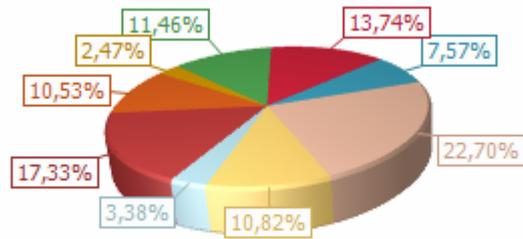
SPESA CORRENTE PER MISSIONE**Spesa corrente per missione**

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Servizi generali e istituzionali				
Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Organi istituzionali	194.592,89	2,7 %	194.588,40	194.588,40
Segreteria generale	352.949,84	4,9 %	355.949,84	360.949,84
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	294.479,68	4,1 %	297.479,68	302.479,68
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	63.402,00	0,9 %	57.902,00	74.902,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	270.467,68	3,8 %	273.967,68	278.967,68
Ufficio tecnico	445.347,28	6,2 %	449.272,74	461.272,74
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	86.842,24	1,2 %	86.842,24	86.842,24
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Risorse umane	278.000,00	3,9 %	278.000,00	278.000,00
Altri servizi generali	583.192,00	8,1 %	473.200,00	484.200,00
Totale	2.569.273,61	35,7 %	2.467.202,58	2.522.202,58



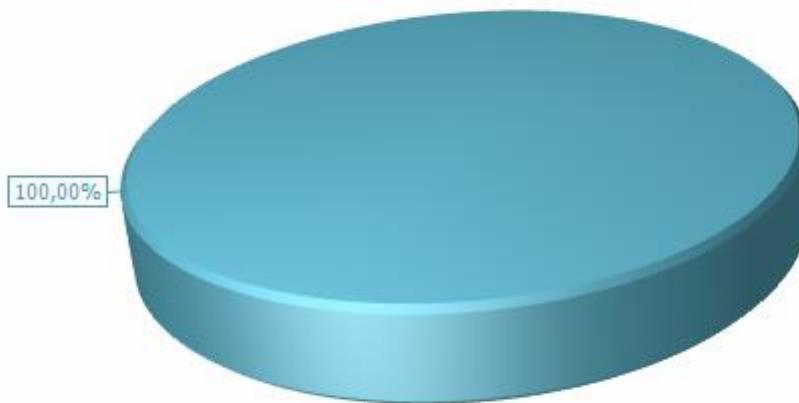
	Organi istituzionali
	Segreteria generale
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	Ufficio tecnico
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
	Statistica e sistemi informativi
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
	Risorse umane
	Altri servizi generali

Giustizia

Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Uffici giudiziari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza

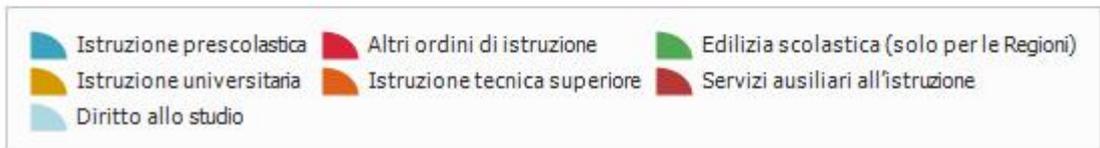
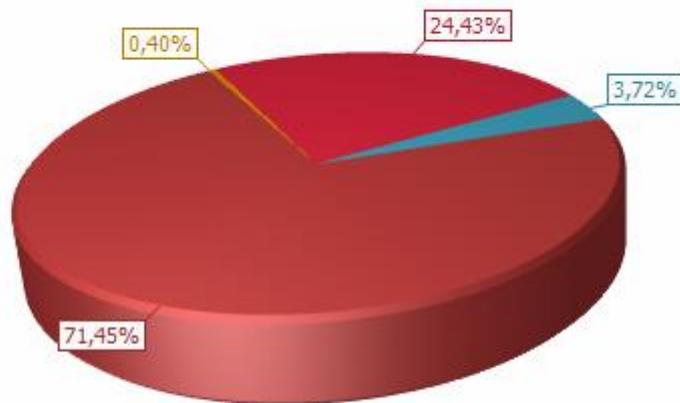
Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Polizia locale e amministrativa	218.995,46	3,0 %	221.995,46	221.995,46
Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	218.995,46	3,0 %	221.995,46	221.995,46



■ Polizia locale e amministrativa
 ■ Sistema integrato di sicurezza urbana

Istruzione e diritto allo studio

Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Istruzione prescolastica	23.000,00	0,3 %	23.000,00	23.000,00
Altri ordini di istruzione	151.044,43	2,1 %	113.044,43	113.044,43
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione universitaria	2.500,00	0,0 %	2.500,00	2.500,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	441.757,50	6,1 %	449.900,36	449.900,36
Diritto allo studio	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	618.301,93	8,6 %	588.444,79	588.444,79



Valorizzazione beni e attività culturali

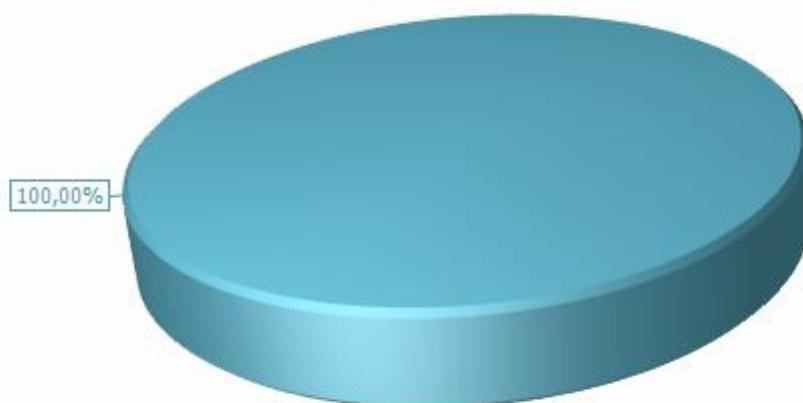
Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	220.980,65	3,1 %	200.826,24	200.826,24
Totale	220.980,65	3,1 %	200.826,24	200.826,24



■ Valorizzazione dei beni di interesse storico
 ■ Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

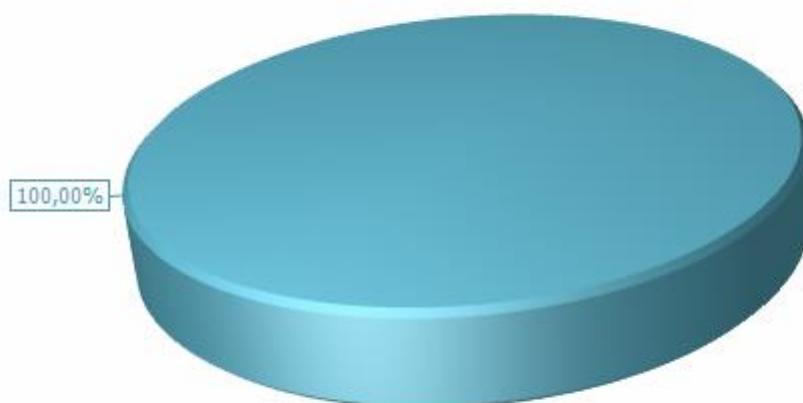
Politica giovanile, sport e tempo libero

Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Sport e tempo libero	142.291,45	2,0 %	142.291,45	152.291,45
Giovani	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	142.291,45	2,0 %	142.291,45	152.291,45



Turismo

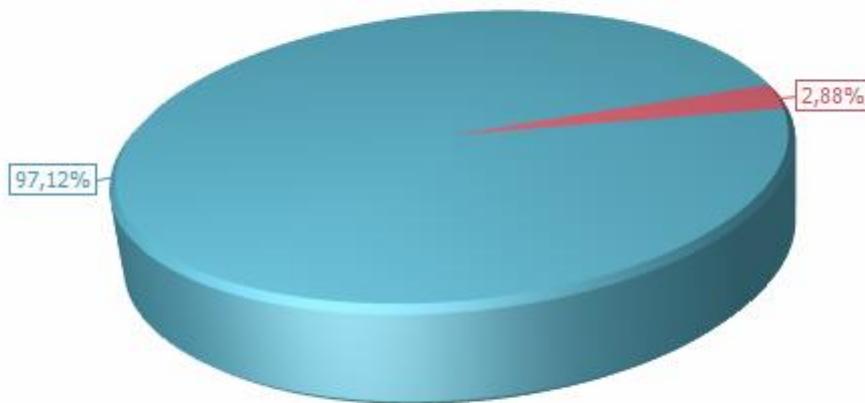
Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	112.299,76	1,6 %	80.000,00	80.000,00
Totale	112.299,76	1,6 %	80.000,00	80.000,00



 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Assetto territorio, edilizia abitativa

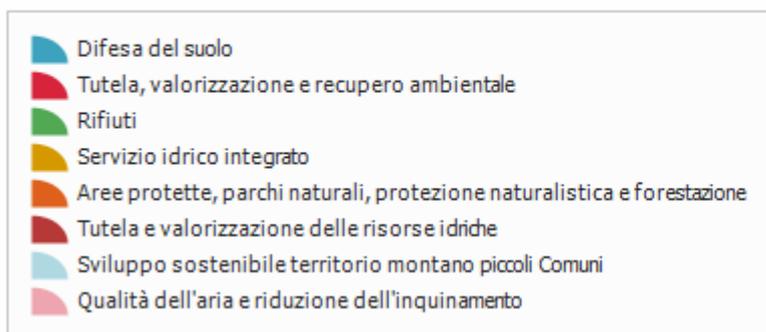
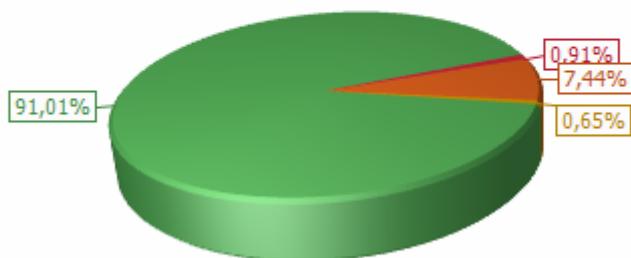
Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Urbanistica e assetto del territorio	181.936,56	2,5 %	181.936,56	181.936,56
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	5.388,92	0,1 %	5.388,92	5.388,92
Totale	187.325,48	2,6 %	187.325,48	187.325,48



■ Urbanistica e assetto del territorio
 ■ Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

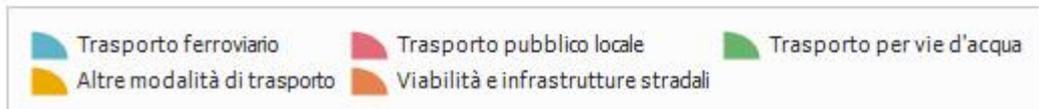
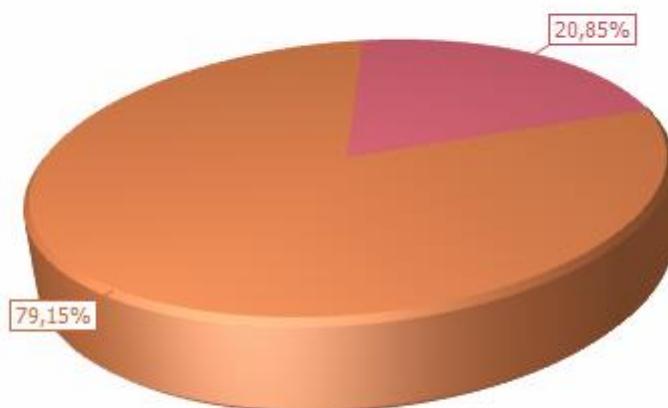
Sviluppo sostenibile e tutele ambiente

Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Difesa del suolo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	14.500,00	0,2 %	14.500,00	14.500,00
Rifiuti	1.450.007,15	20,2 %	1.450.007,15	1.450.007,15
Servizio idrico integrato	10.290,89	0,1 %	10.290,89	10.290,89
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	118.467,20	1,6 %	121.467,20	121.467,20
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	1.593.265,24	22,1 %	1.596.265,24	1.596.265,24



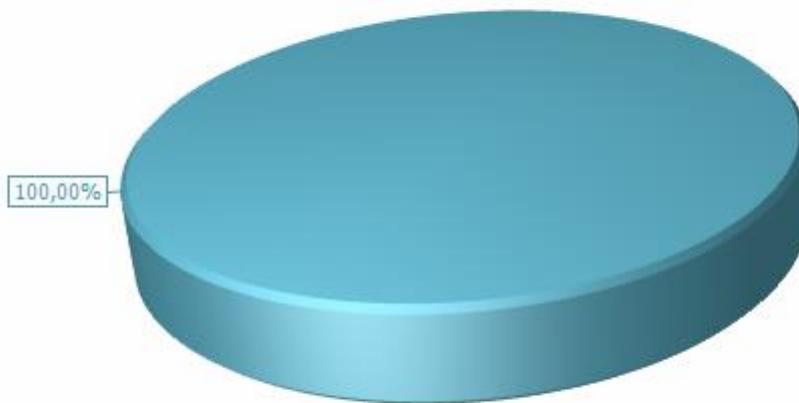
Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Trasporto ferroviario	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	91.311,72	1,3 %	91.311,72	91.311,72
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	346.667,43	4,8 %	289.167,43	289.167,43
Totale	437.979,15	6,1 %	380.479,15	380.479,15



Soccorso civile

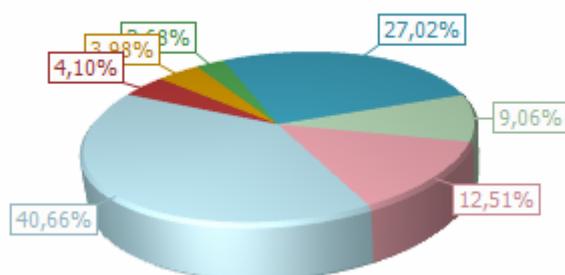
Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Sistema di protezione civile	13.600,00	0,2 %	13.600,00	13.600,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	13.600,00	0,2 %	13.600,00	13.600,00



■ Sistema di protezione civile
 ■ Interventi a seguito di calamità naturali

Politica sociale e famiglia

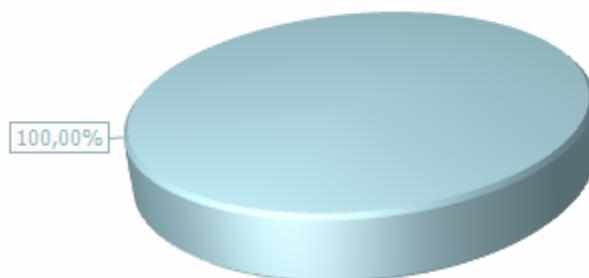
Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	194.300,00	2,7 %	216.300,00	216.300,00
Interventi per la disabilità	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi per gli anziani	19.260,00	0,3 %	19.260,00	19.260,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	28.591,91	0,4 %	28.591,91	28.591,91
Interventi per le famiglie	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi per il diritto alla casa	29.500,00	0,4 %	29.500,00	29.500,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	292.409,03	4,1 %	292.409,03	292.409,03
Cooperazione e associazionismo	90.000,00	1,3 %	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	65.136,25	0,9 %	67.636,25	67.636,25
Totale	719.197,19	10,0 %	653.697,19	653.697,19



	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	Interventi per la disabilità
	Interventi per gli anziani
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
	Interventi per le famiglie
	Interventi per il diritto alla casa
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
	Cooperazione e associazionismo
	Servizio necroscopico e cimiteriale

Tutela della salute

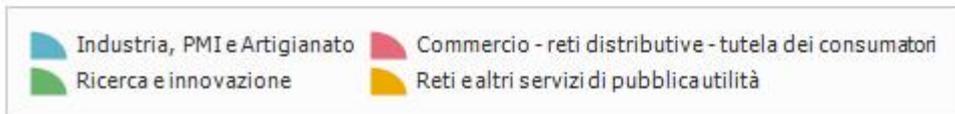
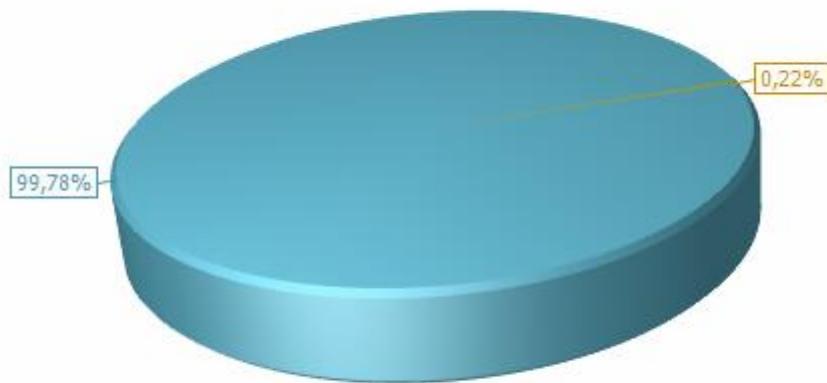
Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria	13.500,00	0,2 %	13.500,00	13.500,00
Totale	13.500,00	0,2 %	13.500,00	13.500,00



- Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
- Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
- Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
- Ulteriori spese in materia sanitaria

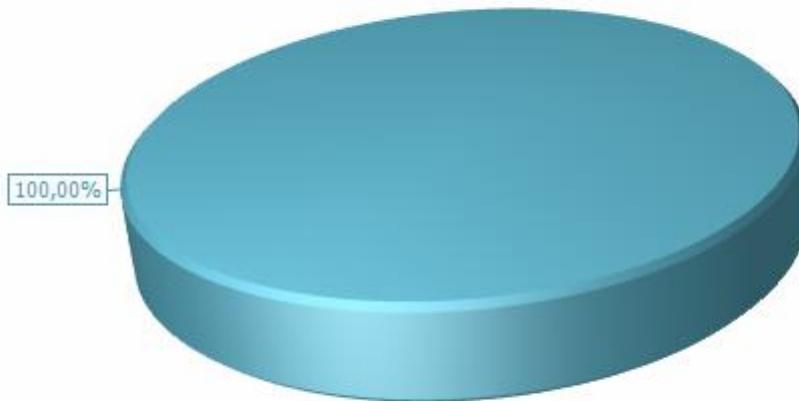
Sviluppo economico e competitività

Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Industria, PMI e Artigianato	130.773,04	1,8 %	120.773,04	120.773,04
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	292,00	0,0 %	292,00	292,00
Totale	131.065,04	1,8 %	121.065,04	121.065,04



Lavoro e formazione professionale

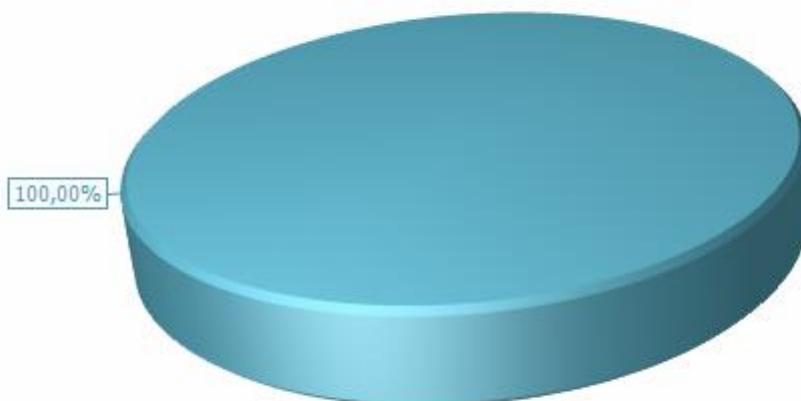
Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	12.000,00	0,2 %	12.000,00	12.000,00
Formazione professionale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	12.000,00	0,2 %	12.000,00	12.000,00



■ Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
 ■ Formazione professionale
 ■ Sostegno all'occupazione

Agricoltura e pesca

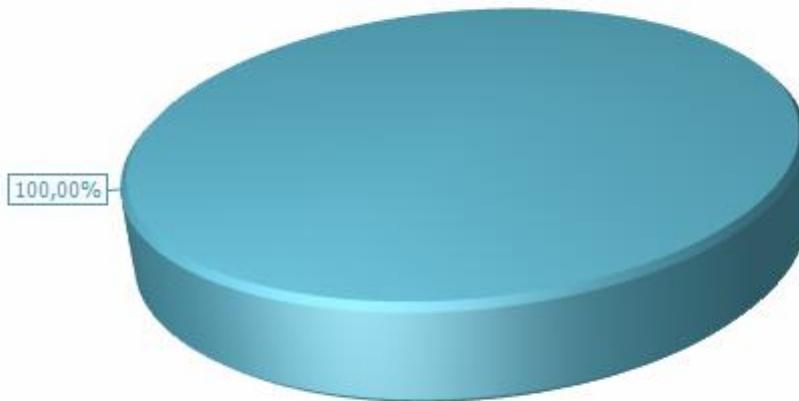
Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.600,00	0,0 %	1.600,00	1.600,00
Caccia e pesca	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	1.600,00	0,0 %	1.600,00	1.600,00



■ Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
 ■ Caccia e pesca

Energia e fonti energetiche

Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Fonti energetiche	7.361,52	0,1 %	7.361,52	7.361,52
Totale	7.361,52	0,1 %	7.361,52	7.361,52



 Fonti energetiche

Relazioni con autonomie locali

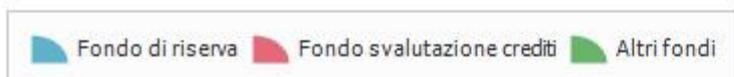
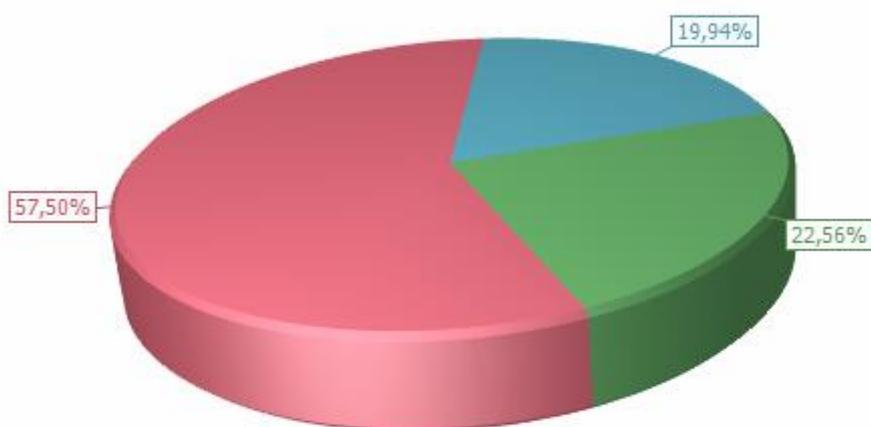
Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Relazioni internazionali

Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti

Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Fondo di riserva	38.854,11	0,5 %	43.535,53	50.716,10
Fondo svalutazione crediti	112.030,60	1,6 %	112.030,60	112.030,60
Altri fondi	43.957,22	0,6 %	42.723,33	42.723,33
Totale	194.841,93	2,7 %	198.289,46	205.470,03

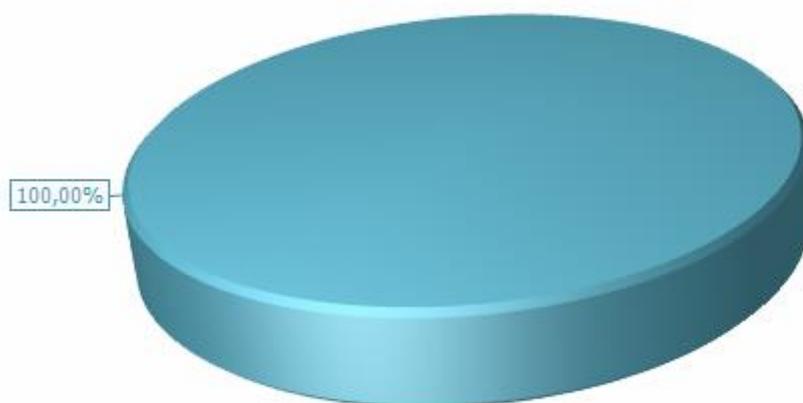


Debito pubblico

Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Anticipazioni finanziarie

Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Restituzione anticipazione di tesoreria	155,00	0,0 %	155,00	155,00
Totale	155,00	0,0 %	155,00	155,00



 Restituzione anticipazione di tesoreria

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente.

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Attivo patrimoniale		2021
A)	CREDITI vs PARTECIPANTI	0,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI	74529998,9
I	Immobilizzazioni immateriali	87.011,66
II e III	Immobilizzazioni materiali	71.686.357,06
IV	Immobilizzazioni finanziarie	2756630,18
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	12.580.434,83
I	Rimanenze	0,00
II	Crediti	9.979.499,21
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV	Disponibilità liquide	2.600.935,62
D)	RETEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		87.110.433,73

Passivo patrimoniale		2021
A)	PATRIMONIO NETTO	62.964.908,04
I	Fondo di dotazione	9.276.259,09
II	Riserve	52.605.530,88
III	Risultato economico dell'esercizio	1.083.118,07
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	627.283,10
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.620,68
D)	DEBITI	8.688.166,10
E)	RATEI E RISCONTI	14.823.455,75
I	Ratei passivi	0,00
II	Risconti passivi	14.823.455,75
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		87.110.433,67

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Le entrate correnti riportate in questo documento sono state quantificate in base agli andamenti storici degli ultimi anni. Da evidenziare l'introduzione dell'imposta di soggiorno a partire dal 2023, che l'amministrazione intende introdurre in seguito all'impatto del turismo locale sui servizi necessari per il mantenimento del decoro e dello sviluppo del settore.

Si mantiene anche lo stanziamento relativo ai proventi della discarica di Bulera, che sarà probabilmente necessario rivedere in aumento in sede di Nota di Aggiornamento al DUP perché attualmente oggetto di contrattazione con i gestori della discarica stessa.

Per le entrate in conto capitale si rileva che non è al momento introdotto il finanziamento del nuovo plesso scolastico per 3,9 milioni di euro finanziato interamente da PNRR perché in attesa del necessario studio di fattibilità (non previsto momentaneamente nemmeno nel programma delle opere pubbliche), ma sarà sicuramente introdotto nei documenti di programmazione già a decorrere dal 2023.

In generale i mezzi finanziari risultano adeguati al mantenimento dei servizi erogati dall'ente, ma sarà anche necessario monitorare l'andamento dei consumi energetici ed il relativo costo per evitare situazioni di tensione finanziaria e impossibilità di far fronte ai pagamenti principalmente di energia elettrica.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio						
Composizione	2023		2024		2025	
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	630.439,50		305.118,44		305.118,44	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	2.916.000,00		2.890.000,00		2.770.000,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00		0,00	
Contributi agli investimenti	6.799.113,85		1.390.000,00		4.999.000,00	
Trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00		0,00	
Totale	10.345.553,35		4.585.118,44		8.074.118,44	

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO**Il ricorso al credito e vincoli di bilancio**

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge. Nella tabella seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2021	2021	2021
Tit.1 - Tributarie	3.766.422,80	3.766.422,80	3.766.422,80
Tit.2 - Trasferimenti correnti	3.436.797,53	3.436.797,53	3.436.797,53
Tit.3 - Extratributarie	1.683.829,95	1.683.829,95	1.683.829,95
Somma	8.887.050,28	8.887.050,28	8.887.050,28
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	888.705,03	888.705,03	888.705,03

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2023	2024	2025
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	0,00	0,00	0,00

Verifica prescrizione di legge			
	2023	2024	2025
Limite teorico interessi	888.705,03	888.705,03	888.705,03
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	888.705,03	888.705,03	888.705,03

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO**Programmazione ed equilibri di bilancio**

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

Entrate 2023		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi e perequazione	3.431.706,08	4.029.206,61
Trasferimenti correnti	3.546.439,50	5.302.490,91
Entrate extratributarie	950.381,00	4.124.466,72
Entrate in conto capitale	7.542.643,45	11.747.309,99
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	155.890,91
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.840.000,00	1.840.000,00
Entrate c/Terzi e partite giro	4.256.243,00	4.611.107,23
Somma	21.567.413,03	31.810.472,37
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	0,00	-
Parziale	21.567.413,03	31.810.472,37
Fondo di cassa iniziale		800.000,00
Totale	21.567.413,03	32.610.472,37

Uscite 2023		
Denominazione	Competenza	Cassa
Correnti	7.194.033,41	10.800.751,50
In conto capitale	7.637.143,45	11.337.358,49
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	639.993,17	639.993,17
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.840.000,00	1.840.000,00
Spese c/terzi e partite giro	4.256.243,00	4.795.384,20
Parziale	21.567.413,03	29.413.487,36
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-
Totale	21.567.413,03	29.413.487,36

Entrate Biennio successivo		
Denominazione	2024	2025
Tributi e perequazione	3.161.706,08	3.161.706,08
Trasferimenti correnti	3.195.118,44	3.075.118,44
Entrate extratributarie	950.381,00	950.381,00
Entrate in conto capitale	1.760.000,00	5.369.000,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.840.000,00	1.840.000,00
Entrate c/Terzi e partite giro	4.256.243,00	4.256.243,00

Uscite Biennio successivo

Denominazione	2024	2025
Correnti	6.886.098,60	6.958.279,17
In conto capitale	1.710.000,00	5.319.000,00
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	471.106,92	278.926,35
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.840.000,00	1.840.000,00
Spese c/terzi e partite giro	4.256.243,00	4.256.243,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	3.431.706,08	+
Trasferimenti correnti	3.546.439,50	+
Extratributarie	950.381,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	7.928.526,58	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	7.928.526,58	

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	7.542.643,45	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	7.542.643,45	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	+
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	7.542.643,45	

Riepilogo entrate 2023		
Correnti	7.928.526,58	
Investimenti	7.542.643,45	
Movimenti di fondi	1.840.000,00	
Entrate destinate alla programmazione	17.311.170,03	+

Servizi C/terzi e Partite di giro	4.256.243,00	
Altre entrate	4.256.243,00	+
Totale bilancio	21.567.413,03	

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	7.194.033,41	+
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	-
Rimborso di prestiti	639.993,17	+
Impieghi ordinari	7.834.026,58	
Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	7.834.026,58	

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	7.637.143,45	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	-
Impieghi ordinari	7.637.143,45	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	+
Incremento di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	7.637.143,45	

Riepilogo uscite 2023

Correnti	7.834.026,58	
Investimenti	7.637.143,45	
Movimenti di fondi	1.840.000,00	
Uscite impiegate nella programmazione	17.311.170,03	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	4.256.243,00	
Altre uscite	4.256.243,00	+
Totale bilancio	21.567.413,03	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Finanziamento bilancio corrente 2023		
Entrate	2023	
Tributi	3.431.706,08	+
Trasferimenti correnti	3.546.439,50	+
Extratributarie	950.381,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	7.928.526,58	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	7.928.526,58	

Fabbisogno 2023		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.928.526,58	7.834.026,58
Investimenti	7.542.643,45	7.637.143,45
Movimento fondi	1.840.000,00	1.840.000,00
Servizi conto terzi	4.256.243,00	4.256.243,00
Totale	21.567.413,03	21.567.413,03

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)				
Entrate	2020	2021	2022	
Tributi	3.564.574,72	3.766.422,80	3.195.525,13	+
Trasferimenti correnti	3.886.342,07	3.436.797,53	3.751.762,93	+
Extratributarie	1.365.667,90	1.683.829,95	1.185.552,00	+
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	8.816.584,69	8.887.050,28	8.132.840,06	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	98.551,75	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	45.262,47	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+

Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	143.814,22	0,00	
Totale	8.816.584,69	9.030.864,50	8.132.840,06	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Finanziamento bilancio investimenti 2023		
Entrate in C/capitale	7.542.643,45	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	7.542.643,45	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	7.542.643,45	

Fabbisogno 2023		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.928.526,58	7.834.026,58
Investimenti	7.542.643,45	7.637.143,45
Movimento fondi	1.840.000,00	1.840.000,00
Servizi conto terzi	4.256.243,00	4.256.243,00
Totale	21.567.413,03	21.567.413,03

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)				
Entrate	2020	2021	2022	
Entrate in C/capitale	1.727.468,84	3.957.419,16	12.598.779,32	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	1.727.468,84	3.957.419,16	12.598.779,32	
FPV stanziato a bil. investimenti	0,00	829.432,47	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	352.415,29	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	0,00	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	25.028,15	29.010,97	4.702,69	+
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	25.028,15	29.010,97	4.702,69	-

Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per sp. correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	1.181.847,76	0,00	
Totale	1.727.468,84	5.139.266,92	12.598.779,32	

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**L'organizzazione e la forza lavoro**

Nelle tabelle seguenti viene riportata la composizione totale del personale dell'ente e la suddivisione per "area" di riferimento. Si precisa che nella seconda parte della sezione operativa invece verrà presentata l'analisi del fabbisogno di personale per il triennio. Attualmente risultano in servizio 41 unità di personale a tempo indeterminato, a fronte di una dotazione organica di 47 posti disponibili, che include due posti destinati ad assunzioni a tempo parziale e determinato). Oltre a quanto sopra è stato assunto in organico un funzionario con qualifica di addetto al Gabinetto del Sindaco (tempo determinato ex art. 190)

Personale complessivo		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	4	3
B2	1	1
B3	13	11
C1	10	9
C2	2	2
C3	1	1
C5	1	1
D1	12	10
D3	3	3
Personale di ruolo	47	41
Personale fuori Ruolo	-	0
Totale generale	-	41

Area: Gestione del Territorio		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	4	3
B2	1	1
B3	11	9
C1	1	1
C3	1	1
D1	5	4
D3	1	1

Area: finanze e bilancio

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	1	1
D1	2	2
D3	1	1

Area: Vigilanza		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	1	1
C2	1	1
C5	1	1
D1	2	1

Area: sviluppo e promozione del territorio

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	2	2
D1	2	2

Area: Affari Generali		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	2	2
C1	5	4
C2	1	1
D1	1	1
D3	1	1

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	Competenza anno di riferimento del Bilancio n	Competenza anno n+1	Competenza anno n+2
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.431.706,08	3.161.706,08	3.161.706,08
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	3.546.439,50	3.195.118,44	3.075.118,44
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	950.381,00	950.381,00	950.381,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	7.542.643,45	1.760.000,00	5.369.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	7.194.033,41	6.886.098,60	6.958.279,17
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	112.030,60	112.030,60	112.030,60
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	7.082.002,81	6.774.068,00	6.846.248,57
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	7.637.143,45	1.710.000,00	5.319.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	7.637.143,45	1.710.000,00	5.319.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	0,00	0,00	0,00

M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)	752.023,77	583.137,52	390.956,95

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa, prima di individuare gli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi, attraverso la valutazione generale sui mezzi finanziari, individua, per ciascun titolo, le fonti di entrata evidenziando l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. E' opportuno notare che alla luce del nuovo criterio di competenza finanziaria, introdotto dalla contabilità armonizzata, risulta difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

L'analisi delle condizioni interne dell'ente, contenuta nella sezione strategica del documento, già ha evidenziato la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Nelle pagine successive vengono individuati gli effetti di queste decisioni sul bilancio di previsione del triennio.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate tributarie		
Titolo 1		
Composizione	2022	2023
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.826.748,05	3.062.929,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	368.777,08	368.777,08
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	3.195.525,13	3.431.706,08
Scostamento		236.180,95

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.289.794,52	3.438.017,19	2.826.748,05	3.062.929,00	2.792.929,00	2.792.929,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	274.780,20	328.405,61	368.777,08	368.777,08	368.777,08	368.777,08
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.564.574,72	3.766.422,80	3.195.525,13	3.431.706,08	3.161.706,08	3.161.706,08

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2022	2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	883.262,93	630.439,50
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	2.858.500,00	2.916.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	10.000,00	0,00
Totale	3.751.762,93	3.546.439,50
Scostamento		-205.323,43

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	887.142,84	641.556,50	883.262,93	630.439,50	305.118,44	305.118,44
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	5.906,14	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	2.999.199,23	2.785.715,41	2.858.500,00	2.916.000,00	2.890.000,00	2.770.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	3.619,48	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.886.342,07	3.436.797,53	3.751.762,93	3.546.439,50	3.195.118,44	3.075.118,44

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2022	2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	820.981,00	758.781,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.500,00	6.500,00
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	357.071,00	184.100,00
Totale	1.185.552,00	950.381,00
Scostamento		-235.171,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	934.082,39	829.928,01	820.981,00	758.781,00	758.781,00	758.781,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.359,33	5.392,51	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Interessi attivi	984,71	984,26	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	1.234,91	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	412.241,47	846.290,26	357.071,00	184.100,00	184.100,00	184.100,00
Totale	1.365.667,90	1.683.829,95	1.185.552,00	950.381,00	950.381,00	950.381,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Entrate in conto capitale		
Titolo 4		
Composizione	2022	2023
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	11.574.375,23	6.799.113,85
Trasferimenti in conto capitale	150.000,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	740.502,30	668.529,60
Altre entrate in C/Capitale	133.901,79	75.000,00
Totale	12.598.779,32	7.542.643,45
Scostamento		-5.056.135,87

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.100.002,31	3.389.231,30	11.574.375,23	6.799.113,85	1.390.000,00	4.999.000,00
Trasferimenti in conto capitale	339.969,89	156.585,04	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	246.807,28	316.762,53	740.502,30	668.529,60	295.000,00	295.000,00
Altre entrate in C/Capitale	40.689,36	94.840,29	133.901,79	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Totale	1.727.468,84	3.957.419,16	12.598.779,32	7.542.643,45	1.760.000,00	5.369.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie		
Titolo 5		
Composizione	2022	2023
Alienazione di attività finanziarie	4.702,69	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	4.702,69	0,00
Scostamento		-4.702,69

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Alienazione di attività finanziarie	25.028,15	29.010,97	4.702,69	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.028,15	29.010,97	4.702,69	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Accensione di prestiti		
Titolo 6		
Composizione	2022	2023
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento		0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa infine individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Nelle pagine seguenti vengono individuati gli **obiettivi operativi** associati ai singoli programmi, il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione e le risorse necessarie per finanziare gli stessi.

I successivi atti di gestione (come ad esempio il PIAO, attualmente in corso di approvazione) definiranno con maggior dettaglio gli obiettivi operativi.

ANALISI IMPEGNI PLURIENNALI

I principali impegni pluriennali attualmente inseriti nel bilancio di previsione riguardano:

- Il servizio di asilo nido, refezione scolastica, trasporto scolastico ed in generale i servizi attinanti all'istruzione che vengono assunti per l'anno scolastico avente inizio a settemabre e fine a giugno di ogni anno;
- Il servizio di gestione dei luoghi della cultura;
- il servizio pulizie
- alcuni interventi finanziati con i contributi di cui al fondo geotermico anno 2020 e 2021 in funzione della ripartizione che la Regione Toscana ha determinato in qualità di erogatore di detti fondi.
- altre spese di varia natura ricadenti a cavallo soprattutto delle annualità 2022/23

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI AZIENDALI

Di seguito si riportano le analisi sul bilancio 2021 di COSVIG scrl e GES spa, effettuate nell'ambito dell'organismo per l'esercizio del controllo congiunto

COSVIG SCRL

	2021	2020
INDICI DI CORRELAZIONI IMPIEGHI-FONTI		
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO FINANZIARIO	-21.092.143	-20.366.918
MARGINE STRUTTURA SECONDARIO	-21.092.143	-20.366.918
MARGINE STRUTTURA PRIMARIO	-26.404.206	-25.631.486
MARGINE TESORERIA SECONDARIO	-21.244.245	-20.603.287
COMP IMPIEGHI		
ridigità	49,64%	40,23%
elasticità	50,36%	59,77%
liq totale	50,12%	59,44%
liq immediata	39,06%	41,86%
COMPOSIZ FONTI		
autonomia finanziaria	7,22%	4,25%
indebitamento	92,78%	95,75%
indebitamento consolidato	8,53%	7,39%
cap permanente	15,75%	11,64%
indebitamento corrente	84,25%	88,36%
REDDITIVITÀ		
ROE	4,48%	48,25%
ROI	0,42%	1,79%
ROS	3,96%	13,46%
TURNOVER	0,106208436	0,132683975

Dal punto di vista della correlazione fonti-impieghi, l'azienda non si trova in una posizione di equilibrio, in quanto sia il margine di struttura secondario sia il capitale circolante netto finanziario hanno valori negativi. Questa posizione implica che non si riesce con l'attivo corrente a far fronte al passivo corrente e che le immobilizzazioni sono maggiori del capitale permanente e ciò significa che le immobilizzazioni sono state finanziate con capitale di breve periodo facendo sì che non si abbia una corretta correlazione in termini di esigibilità. Tale situazione, rispetto all'anno precedente, è leggermente peggiorata.

La composizione degli impieghi è, nel 2021, piuttosto equilibrata, infatti l'attivo corrente ha un valore molto simile all'attivo immobilizzato; rispetto al 2020, anno in cui la società si presentava più elastica, nel 2021 si è contratto notevolmente l'attivo corrente, passando dal 60% al 50% rispetto al totale degli impieghi. Tale contrazione è causata dalla flessione di tutti gli aggregati dell'attivo a breve termine, in particolare le liquidità differite sono dimezzate rispetto all'anno precedente.

Co.Svi.G è un'azienda sottocapitalizzata, il capitale proprio è circa il 7% delle fonti di finanziamento, il resto è composto da capitale di debito (93%), in quest'ultimo sono maggiori i debiti a breve termine rispetto a quelli a lungo termine. La passività a breve non

trova, dal punto di vista dell'esigibilità, una corretta correlazione con la liquidità, in quanto questa non è sufficiente a coprire la situazione debitoria. Tale aspetto è peggiorato nel biennio.

È da sottolineare che le passività a breve sono costituite per circa 33 milioni di euro dalle partite gestite per conto dei Comuni firmatari dell'Accordo Generale sulla Geotermia e in corrispondenza è da evidenziare che nell'attivo sono presenti circa 30 milioni di euro (di cui circa 5 iscritti nei crediti e la restante parte nelle liquidità immediate). L'incidenza notevole dei debiti connessi all'Accordo firmato dai vari Comuni sui debiti complessivi è la motivazione di un impatto relativamente basso degli oneri finanziari, infatti essi hanno un valore esiguo e non compromettono i proventi finanziari.

Dal punto di vista reddituale, il primo dato da evidenziare è la notevole flessione dell'utile d'esercizio, nel 2021 infatti esso è pari a € 201.010 a fronte di € 1.461.834 del 2020; ovviamente questa drastica riduzione comporta una ridotta remunerazione del capitale investito in azienda, infatti si passa da un ROE del 48% nel 2020 a un ROE del 4,5% nel 2021.

La remunerazione degli investimenti nell'area caratteristica risulta essere peggiore rispetto a quella del capitale proprio, infatti il reddito prodotto dal core business si è ridotto di circa 1 milione di euro nel 2021 rispetto all'anno precedente, ovviamente è questa situazione che genera una riduzione dell'utile d'esercizio.

Se si scompone il ROI, è possibile notare come il ritorno del capitale attraverso il fatturato non sia un valore molto soddisfacente, infatti questo indicatore provoca un valore mediocre del ROI; a livello di ROS, tale indicatore si attesta su valori leggermente più alti (3,96%).

Dalla nota integrativa, è possibile analizzare anche il centro di costo SestaLab, dal quale è evidente comprendere che la redditività prodotta da Co.Svi.G provenga in misura predominante da questo centro di costo. Infatti il MOL di tale centro è di € 2.445.642 a fronte di quello complessivo di € 2.623.139, mentre il reddito operativo del centro SestaLab è di € 865.369 a fronte di quello totale di € 261.849, questi ultimi due valori, a differenza del MOL, divergono molto, e tale differenziale è dato principalmente dagli ammortamenti che non sono stati attribuiti a tale centro di costo.

Il valore della produzione è assorbito, nel 2021, da costi operativi per circa il 97%, il quale si può scomporre come di seguito:

- 43% in costi esterni (acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, variazioni delle rimanenze, servizi, costi di godimento beni di terzi e altri oneri diversi);
- 26% in costi del personale;
- 28% in accantonamenti ed ammortamenti.

La gestione finanziaria non assorbe il valore della produzione in quanto tale area registra un valore positivo, anche se numericamente irrilevante. Quindi la redditività di Co.Svi.G è delineata esclusivamente dall'area operativa.

La situazione reddituale, rispetto al 2020, in generale ha subito un importante peggioramento.

Analizzando il rendiconto finanziario è possibile notare come le tre aree che lo compongono (operativa, finanziaria e di investimento) abbiano assorbito liquidità nel corso del periodo amministrativo. Nel dettaglio dell'attività operativa, è da evidenziare che la liquidità viene assorbita dalle variazioni che il capitale circolante netto ha subito, e quindi dalle variazioni relative a debiti e crediti operativi e al magazzino.

GES SPA

	2021	2020
INDICI DI CORRELAZIONI IMPIEGHI-FONTI		
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO FINANZIARIO	-714.785,31	-620.228,00
MARGINE STRUTTURA SECONDARIO	-714.785,00	-620.228,00
MARGINE STRUTTURA PRIMARIO	-4.103.237,00	-4.122.377,00
MARGINE TESORERIA SECONDARIO	-1.131.612,31	-844.768,00
COMP IMPIEGHI		
rigidità	63,90%	70,52%
elasticità	36,10%	29,48%
liq totale	31,91%	26,97%
liq immediata	1,48%	0,24%
COMPOSIZ FONTI		
autonomia finanziaria	22,61%	24,52%
indebitamento	77,39%	75,48%
indebitamento consolidato	34,10%	39,08%
cap permanente	56,70%	63,60%
indebitamento corrente	43,30%	36,40%
REDDITIVITÀ		
ROE	0,90%	2,24%
ROI	1,20%	1,54%
ROS	2,29%	3,46%
TURNOVER	52,42%	44,37%
ROD	1,28%	1,65%

Dal punto di vista della correlazione fonti-impieghi, l'azienda non si trova in una posizione di equilibrio, in quanto sia il margine di struttura secondario sia il capitale circolante netto finanziario hanno valori negativi. Questa posizione implica che non si riesce con l'attivo corrente a far fronte al passivo corrente e che le immobilizzazioni sono maggiori del capitale permanente e ciò significa che le immobilizzazioni sono state finanziate con capitale di breve periodo facendo sì che non si abbia una corretta correlazione in termini di esigibilità. Tale situazione, rispetto all'anno precedente, è leggermente peggiorata.

La composizione degli impieghi è rigida, infatti l'attivo immobilizzato ha un peso maggiore sul totale rispetto all'attivo corrente (circa il 64%), essendo un'azienda di servizi questa composizione dovrebbe essere più equilibrata, ma può essere giustificata dagli investimenti effettuati, soprattutto relativi agli impianti. Tale dato è confermato anche dal peso notevole delle immobilizzazioni materiali rispetto alle altre categorie di immobilizzazioni. Rispetto allo scorso anno, l'attivo corrente ha un peso leggermente più alto rispetto al totale.

Ges è un'azienda sottocapitalizzata, il capitale proprio è circa il 23% delle fonti di finanziamento, il resto è composto da capitale di debito (77%), in quest'ultimo sono maggiori i debiti a breve

termine rispetto a quelli a lungo termine, ciò comporta ovviamente un impatto notevole degli oneri finanziari, i quali assorbono una notevole parte del reddito operativo. La passività a breve non trova, dal punto di vista dell'esigibilità, una corretta correlazione con la liquidità, in quanto questa non è sufficiente a coprire la situazione debitoria. Tale aspetto è peggiorato nel biennio.

Dal punto di vista reddituale, il capitale proprio investito in azienda non è molto remunerativo, in quanto il ROE è di circa dell'1%, valore ridotto rispetto al 2020; la remunerazione degli investimenti nell'area caratteristica risulta essere leggermente migliore rispetto a quella del capitale proprio, anche se sono comunque valori non troppo soddisfacenti.

Se si scompone il ROI, è possibile notare come il ritorno del capitale attraverso il fatturato non sia un valore molto soddisfacente, infatti questo indicatore provoca un valore mediocre del ROI; a livello di ROS, tale indicatore si attesta su valori leggermente più alti (2.30%), ciò indica che Ges riesce a guadagnare 2,30€ dopo aver coperto i costi della gestione caratteristica.

La situazione reddituale, rispetto al 2020, in generale ha subito una leggera flessione.

Si evidenzia come le leve su cui agire per tendere verso un riequilibrio generale, non possono che passare dall'incremento del risultato positivo della gestione caratteristica e l'aumento del capitale di rischio. Si raccomanda pertanto di valutare eventuali manovre sulle tariffe e, in caso di richieste di altri potenziali soci, di non sottovalutare l'importo del conferimento di capitale sociale. Riguardo a quest'ultimo punto si sottolinea anche l'opportunità, da valutare, di riequilibrare l'apporto di capitale da parte degli ultimi comuni soci entrati nella compagine sociale di GES spa.

LE ALTRE AZIENDE PARTECIPATE

La situazione generale relativa alle altre aziende partecipate non desta grosse preoccupazioni: il Comune di Pomarance non è più socio del Consorzio Turistico e di GAL Etruria, mentre per le partecipazioni in ASA spa, Retiambiente, APES, Auxilium Viare, Farmavaldera srl non risultano criticità evidenti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è uno strumento contabile che consente di traslare gli stanziamenti di spesa nell'esercizio in cui andranno a maturare giuridicamente le obbligazioni, senza alterazione degli equilibri finanziari.

Il presente DUP ipotizza la realizzazione degli investimenti previsti entro l'esercizio. Secondo tale ipotesi non si viene a generare Fondo pluriennale vincolato. Con il riaccertamento dei residui, in sede di rendiconto, si andranno a determinare i fondi pluriennali vincolati relativamente alle opere finanziate nel 2022 e che determineranno movimenti finanziari nel 2023.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Quadro generale degli impieghi per missione			
Denominazione	Programmazione triennale		
	2023	2024	2025
Organi istituzionali	194.592,89	194.588,40	194.588,40
Segreteria generale	352.949,84	355.949,84	360.949,84
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	294.479,68	297.479,68	302.479,68
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	63.402,00	57.902,00	74.902,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	498.260,28	373.967,68	278.967,68
Ufficio tecnico	445.347,28	449.272,74	461.272,74
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	86.842,24	86.842,24	86.842,24
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Risorse umane	278.000,00	278.000,00	278.000,00
Altri servizi generali	757.426,00	473.200,00	484.200,00
Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
Polizia locale e amministrativa	218.995,46	221.995,46	221.995,46
Sistema integrato di sicurezza urbana	260.879,53	0,00	0,00
Istruzione prescolastica	323.000,00	23.000,00	1.223.000,00
Altri ordini di istruzione	1.359.574,03	113.044,43	113.044,43
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
Istruzione universitaria	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	441.757,50	449.900,36	449.900,36
Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Valorizzazione dei beni di interesse storico	236.964,72	0,00	100.000,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	345.980,65	200.826,24	350.826,24
Sport e tempo libero	1.679.291,45	142.291,45	152.291,45
Giovani	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	162.299,76	80.000,00	1.129.000,00
Urbanistica e assetto del territorio	1.151.936,56	951.936,56	1.081.936,56
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	5.388,92	5.388,92	5.388,92
Difesa del suolo	0,00	0,00	1.300.000,00

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Rifiuti	1.450.007,15	1.450.007,15	1.450.007,15
Servizio idrico integrato	560.290,89	10.290,89	10.290,89
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	143.467,20	146.467,20	146.467,20
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	91.311,72	91.311,72	91.311,72
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	1.653.667,43	1.009.167,43	789.167,43
Sistema di protezione civile	13.600,00	13.600,00	13.600,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	264.043,00	216.300,00	216.300,00
Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
Interventi per gli anziani	19.260,00	19.260,00	19.260,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	28.591,91	28.591,91	28.591,91
Interventi per le famiglie	300.000,00	0,00	0,00
Interventi per il diritto alla casa	29.500,00	29.500,00	29.500,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	292.409,03	292.409,03	292.409,03
Cooperazione e associazionismo	90.000,00	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	285.136,25	162.636,25	162.636,25
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00

Ulteriori spese in materia sanitaria	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Industria, PMI e Artigianato	130.773,04	120.773,04	120.773,04
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	292,00	292,00	292,00
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Fonti energetiche	82.361,52	7.361,52	7.361,52
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	38.854,11	43.535,53	50.716,10
Fondo svalutazione crediti	112.030,60	112.030,60	112.030,60
Altri fondi	43.957,22	42.723,33	42.723,33
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	639.993,17	471.106,92	278.926,35
Restituzione anticipazione di tesoreria	1.840.155,00	1.840.155,00	1.840.155,00
Totale	17.311.170,03	10.907.205,52	14.396.205,52

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Organi istituzionali

Spese previste per il programma			
Organi istituzionali			
Spese Correnti (titolo 1)	194.592,89	194.588,40	194.588,40
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	194.592,89	194.588,40	194.588,40
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	194.592,89	194.588,40	194.588,40

Entrate previste per finanziare il programma			
Organi istituzionali	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Segreteria generale

Spese previste per il programma			
Segreteria generale			
Spese Correnti (titolo 1)	352.949,84	355.949,84	360.949,84
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	352.949,84	355.949,84	360.949,84
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	352.949,84	355.949,84	360.949,84

Entrate previste per finanziare il programma

Segreteria generale	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Spese previste per il programma

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	294.479,68	297.479,68	302.479,68
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	294.479,68	297.479,68	302.479,68
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	294.479,68	297.479,68	302.479,68

Entrate previste per finanziare il programma

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00

Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spese previste per il programma

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spese Correnti (titolo 1)	63.402,00	57.902,00	74.902,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	63.402,00	57.902,00	74.902,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	63.402,00	57.902,00	74.902,00

Entrate previste per finanziare il programma

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spese previste per il programma

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spese Correnti (titolo 1)	270.467,68	273.967,68	278.967,68
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	270.467,68	273.967,68	278.967,68

Spese di investimento (titolo 2 e 3)	227.792,60	100.000,00	0,00
Totale Spese di investimento	227.792,60	100.000,00	0,00
Totale	498.260,28	373.967,68	278.967,68

Entrate previste per finanziare il programma

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Ufficio tecnico

Spese previste per il programma

Ufficio tecnico	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	445.347,28	449.272,74	461.272,74
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	445.347,28	449.272,74	461.272,74
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	445.347,28	449.272,74	461.272,74

Entrate previste per finanziare il programma

Ufficio tecnico	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00

Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Spese previste per il programma			
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
Spese Correnti (titolo 1)	86.842,24	86.842,24	86.842,24
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	86.842,24	86.842,24	86.842,24
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	86.842,24	86.842,24	86.842,24

Entrate previste per finanziare il programma			
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Statistica e sistemi informativi

Spese previste per il programma			
Statistica e sistemi informativi			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Statistica e sistemi informativi	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Spese previste per il programma

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Risorse umane

Spese previste per il programma			
Risorse umane			
Spese Correnti (titolo 1)	278.000,00	278.000,00	278.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	278.000,00	278.000,00	278.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	278.000,00	278.000,00	278.000,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Risorse umane	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Altri servizi generali

Spese previste per il programma			
Altri servizi generali			
Spese Correnti (titolo 1)	583.192,00	473.200,00	484.200,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	583.192,00	473.200,00	484.200,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	174.234,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	174.234,00	0,00	0,00
Totale	757.426,00	473.200,00	484.200,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Altri servizi generali	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Uffici giudiziari

Spese previste per il programma			
Uffici giudiziari			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Uffici giudiziari	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Casa circondariale e altri servizi

Spese previste per il programma			
Casa circondariale e altri servizi			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Casa circondariale e altri servizi	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**Missione 03 e relativi programmi**

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Polizia locale e amministrativa

Spese previste per il programma			
Polizia locale e amministrativa			
Spese Correnti (titolo 1)	218.995,46	221.995,46	221.995,46
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	218.995,46	221.995,46	221.995,46
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	218.995,46	221.995,46	221.995,46

Entrate previste per finanziare il programma			
Polizia locale e amministrativa	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Sistema integrato di sicurezza urbana

Spese previste per il programma			
Sistema integrato di sicurezza urbana			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	260.879,53	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	260.879,53	0,00	0,00
Totale	260.879,53	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Sistema integrato di sicurezza urbana	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Istruzione prescolastica

Spese previste per il programma			
Istruzione prescolastica			
Spese Correnti (titolo 1)	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	300.000,00	0,00	1.200.000,00
Totale Spese di investimento	300.000,00	0,00	1.200.000,00
Totale	323.000,00	23.000,00	1.223.000,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Istruzione prescolastica	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Altri ordini di istruzione

Spese previste per il programma			
Altri ordini di istruzione			
Spese Correnti (titolo 1)	151.044,43	113.044,43	113.044,43
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	151.044,43	113.044,43	113.044,43
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	1.208.529,60	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	1.208.529,60	0,00	0,00
Totale	1.359.574,03	113.044,43	113.044,43

Entrate previste per finanziare il programma

Altri ordini di istruzione	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Spese previste per il programma

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Istruzione universitaria

Spese previste per il programma

Istruzione universitaria			
Spese Correnti (titolo 1)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Entrate previste per finanziare il programma

Istruzione universitaria	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Istruzione tecnica superiore

Spese previste per il programma

Istruzione tecnica superiore			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Istruzione tecnica superiore	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizi ausiliari all'istruzione

Spese previste per il programma

Servizi ausiliari all'istruzione	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	441.757,50	449.900,36	449.900,36
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	441.757,50	449.900,36	449.900,36
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	441.757,50	449.900,36	449.900,36

Entrate previste per finanziare il programma

Servizi ausiliari all'istruzione	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Diritto allo studio

Spese previste per il programma			
Diritto allo studio			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Diritto allo studio	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Spese previste per il programma			
Valorizzazione dei beni di interesse storico			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	236.964,72	0,00	100.000,00
Totale Spese di investimento	236.964,72	0,00	100.000,00
Totale	236.964,72	0,00	100.000,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Valorizzazione dei beni di interesse storico	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spese previste per il programma			
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Spese Correnti (titolo 1)	220.980,65	200.826,24	200.826,24

Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	220.980,65	200.826,24	200.826,24
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	125.000,00	0,00	150.000,00
Totale Spese di investimento	125.000,00	0,00	150.000,00
Totale	345.980,65	200.826,24	350.826,24

Entrate previste per finanziare il programma

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO**Missione 06 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Sport e tempo libero

Spese previste per il programma			
Sport e tempo libero			
Spese Correnti (titolo 1)	142.291,45	142.291,45	152.291,45
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	142.291,45	142.291,45	152.291,45
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	1.537.000,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	1.537.000,00	0,00	0,00
Totale	1.679.291,45	142.291,45	152.291,45

Entrate previste per finanziare il programma			
Sport e tempo libero	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Giovani

Spese previste per il programma			
Giovani			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Giovani	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

TURISMO**Missione 07 e relativi programmi**

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Spese previste per il programma			
Sviluppo e la valorizzazione del turismo			
Spese Correnti (titolo 1)	112.299,76	80.000,00	80.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	112.299,76	80.000,00	80.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	50.000,00	0,00	1.049.000,00
Totale Spese di investimento	50.000,00	0,00	1.049.000,00
Totale	162.299,76	80.000,00	1.129.000,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA**Missione 08 e relativi programmi**

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Urbanistica e assetto del territorio

Spese previste per il programma			
Urbanistica e assetto del territorio			
Spese Correnti (titolo 1)	181.936,56	181.936,56	181.936,56
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	181.936,56	181.936,56	181.936,56
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	970.000,00	770.000,00	900.000,00
Totale Spese di investimento	970.000,00	770.000,00	900.000,00
Totale	1.151.936,56	951.936,56	1.081.936,56

Entrate previste per finanziare il programma			
Urbanistica e assetto del territorio	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Spese previste per il programma			
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			
Spese Correnti (titolo 1)	5.388,92	5.388,92	5.388,92

Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	5.388,92	5.388,92	5.388,92
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.388,92	5.388,92	5.388,92

Entrate previste per finanziare il programma

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Difesa del suolo

Spese previste per il programma			
Difesa del suolo			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	1.300.000,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	1.300.000,00
Totale	0,00	0,00	1.300.000,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Difesa del suolo	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spese previste per il programma			
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Spese Correnti (titolo 1)	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	14.500,00	14.500,00	14.500,00

Entrate previste per finanziare il programma

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Rifiuti

Spese previste per il programma

Rifiuti	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	1.450.007,15	1.450.007,15	1.450.007,15
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	1.450.007,15	1.450.007,15	1.450.007,15
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.450.007,15	1.450.007,15	1.450.007,15

Entrate previste per finanziare il programma

Rifiuti	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio idrico integrato

Spese previste per il programma			
Servizio idrico integrato			
Spese Correnti (titolo 1)	10.290,89	10.290,89	10.290,89
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	10.290,89	10.290,89	10.290,89
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	550.000,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	550.000,00	0,00	0,00
Totale	560.290,89	10.290,89	10.290,89

Entrate previste per finanziare il programma			
Servizio idrico integrato	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spese previste per il programma			
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			
Spese Correnti (titolo 1)	118.467,20	121.467,20	121.467,20
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	118.467,20	121.467,20	121.467,20
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Totale Spese di investimento	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	143.467,20	146.467,20	146.467,20

Entrate previste per finanziare il programma

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Spese previste per il programma

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Spese previste per il programma			
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Spese previste per il programma			
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Entrate previste per finanziare il programma

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**Missione 10 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Trasporto ferroviario

Spese previste per il programma			
Trasporto ferroviario			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Trasporto ferroviario	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Trasporto pubblico locale

Spese previste per il programma			
Trasporto pubblico locale			
Spese Correnti (titolo 1)	91.311,72	91.311,72	91.311,72
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	91.311,72	91.311,72	91.311,72
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	91.311,72	91.311,72	91.311,72

Entrate previste per finanziare il programma

Trasporto pubblico locale	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Trasporto per vie d'acqua

Spese previste per il programma

Trasporto per vie d'acqua	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Trasporto per vie d'acqua	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di trasporto

Spese previste per il programma			
Altre modalità di trasporto			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Altre modalità di trasporto	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Viabilità e infrastrutture stradali

Spese previste per il programma			
Viabilità e infrastrutture stradali			
Spese Correnti (titolo 1)	346.667,43	289.167,43	289.167,43
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	346.667,43	289.167,43	289.167,43
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	1.307.000,00	720.000,00	500.000,00

Totale Spese di investimento	1.307.000,00	720.000,00	500.000,00
Totale	1.653.667,43	1.009.167,43	789.167,43

Entrate previste per finanziare il programma

Viabilità e infrastrutture stradali	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Sistema di protezione civile

Spese previste per il programma			
Sistema di protezione civile			
Spese Correnti (titolo 1)	13.600,00	13.600,00	13.600,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	13.600,00	13.600,00	13.600,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	13.600,00	13.600,00	13.600,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Sistema di protezione civile	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi a seguito di calamità naturali

Spese previste per il programma			
Interventi a seguito di calamità naturali			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Interventi a seguito di calamità naturali	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**Missione 12 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spese previste per il programma			
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
Spese Correnti (titolo 1)	194.300,00	216.300,00	216.300,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	194.300,00	216.300,00	216.300,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	69.743,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	69.743,00	0,00	0,00
Totale	264.043,00	216.300,00	216.300,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per la disabilità

Spese previste per il programma			
Interventi per la disabilità			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00

Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Interventi per la disabilità	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per gli anziani

Spese previste per il programma

Interventi per gli anziani	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	19.260,00	19.260,00	19.260,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	19.260,00	19.260,00	19.260,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	19.260,00	19.260,00	19.260,00

Entrate previste per finanziare il programma

Interventi per gli anziani	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00

Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Spese previste per il programma			
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			
Spese Correnti (titolo 1)	28.591,91	28.591,91	28.591,91
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	28.591,91	28.591,91	28.591,91
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	28.591,91	28.591,91	28.591,91

Entrate previste per finanziare il programma			
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per le famiglie

Spese previste per il programma			
Interventi per le famiglie			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	300.000,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	300.000,00	0,00	0,00
Totale	300.000,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Interventi per le famiglie	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per il diritto alla casa

Spese previste per il programma

Interventi per il diritto alla casa	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	29.500,00	29.500,00	29.500,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	29.500,00	29.500,00	29.500,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	29.500,00	29.500,00	29.500,00

Entrate previste per finanziare il programma

Interventi per il diritto alla casa	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Spese previste per il programma

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali			
Spese Correnti (titolo 1)	292.409,03	292.409,03	292.409,03
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	292.409,03	292.409,03	292.409,03
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	292.409,03	292.409,03	292.409,03

Entrate previste per finanziare il programma

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali			
	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Cooperazione e associazionismo

Spese previste per il programma

Cooperazione e associazionismo			
Spese Correnti (titolo 1)	90.000,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	90.000,00	0,00	0,00

Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	90.000,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Cooperazione e associazionismo	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio necroscopico e cimiteriale

Spese previste per il programma

Servizio necroscopico e cimiteriale	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	65.136,25	67.636,25	67.636,25
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	65.136,25	67.636,25	67.636,25
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	220.000,00	95.000,00	95.000,00
Totale Spese di investimento	220.000,00	95.000,00	95.000,00
Totale	285.136,25	162.636,25	162.636,25

Entrate previste per finanziare il programma

Servizio necroscopico e cimiteriale	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00

Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spese previste per il programma			
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spese previste per il programma

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spese previste per il programma			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spese previste per il programma			
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spese previste per il programma			
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese previste per il programma			
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese previste per il programma

Ulteriori spese in materia sanitaria	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	13.500,00	13.500,00	13.500,00

Entrate previste per finanziare il programma

Ulteriori spese in materia sanitaria	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**Missione 14 e relativi programmi**

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Industria, PMI e Artigianato

Spese previste per il programma			
Industria, PMI e Artigianato			
Spese Correnti (titolo 1)	130.773,04	120.773,04	120.773,04
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	130.773,04	120.773,04	120.773,04
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	130.773,04	120.773,04	120.773,04

Entrate previste per finanziare il programma			
Industria, PMI e Artigianato	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spese previste per il programma			
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00

Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Ricerca e innovazione

Spese previste per il programma

Ricerca e innovazione	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Ricerca e innovazione	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00

Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Spese previste per il programma

Reti e altri servizi di pubblica utilità			
Spese Correnti (titolo 1)	292,00	292,00	292,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	292,00	292,00	292,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	292,00	292,00	292,00

Entrate previste per finanziare il programma

Reti e altri servizi di pubblica utilità	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Spese previste per il programma			
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
Spese Correnti (titolo 1)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Formazione professionale

Spese previste per il programma			
Formazione professionale			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Formazione professionale	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Sostegno all'occupazione

Spese previste per il programma

Sostegno all'occupazione	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Sostegno all'occupazione	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Spese previste per il programma			
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
Spese Correnti (titolo 1)	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.600,00	1.600,00	1.600,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Caccia e pesca

Spese previste per il programma			
Caccia e pesca			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00

Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Caccia e pesca	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE**Missione 17 e relativi programmi**

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Fonti energetiche

Spese previste per il programma			
Fonti energetiche			
Spese Correnti (titolo 1)	7.361,52	7.361,52	7.361,52
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	7.361,52	7.361,52	7.361,52
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	75.000,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	75.000,00	0,00	0,00
Totale	82.361,52	7.361,52	7.361,52

Entrate previste per finanziare il programma			
Fonti energetiche	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Spese previste per il programma			
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI**Missione 19 e relativi programmi**

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono aratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Spese previste per il programma			
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Fondo di riserva

Spese previste per il programma			
Fondo di riserva			
Spese Correnti (titolo 1)	38.854,11	43.535,53	50.716,10
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	38.854,11	43.535,53	50.716,10
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	38.854,11	43.535,53	50.716,10

Entrate previste per finanziare il programma			
Fondo di riserva	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Fondo svalutazione crediti

Spese previste per il programma			
Fondo svalutazione crediti			
Spese Correnti (titolo 1)	112.030,60	112.030,60	112.030,60
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	112.030,60	112.030,60	112.030,60
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	112.030,60	112.030,60	112.030,60

Entrate previste per finanziare il programma

Fondo svalutazione crediti	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Altri fondi

Spese previste per il programma

Altri fondi	2023	2024	2025
Spese Correnti (titolo 1)	43.957,22	42.723,33	42.723,33
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	43.957,22	42.723,33	42.723,33
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	43.957,22	42.723,33	42.723,33

Entrate previste per finanziare il programma

Altri fondi	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

DEBITO PUBBLICO**Missione 50 e relativi programmi**

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese previste per il programma			
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese previste per il programma			
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00

Altre spese (titolo 4 e 5)	639.993,17	471.106,92	278.926,35
Totale Spese di funzionamento	639.993,17	471.106,92	278.926,35
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	639.993,17	471.106,92	278.926,35

Entrate previste per finanziare il programma

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Restituzione anticipazione di tesoreria

Spese previste per il programma			
Restituzione anticipazione di tesoreria			
Spese Correnti (titolo 1)	155,00	155,00	155,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	1.840.000,00	1.840.000,00	1.840.000,00
Totale Spese di funzionamento	1.840.155,00	1.840.155,00	1.840.155,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.840.155,00	1.840.155,00	1.840.155,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Restituzione anticipazione di tesoreria	2023	2024	2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2023-2025), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

A completamento della programmazione, si allega al presente DUP anche il PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 197 del 13/12/2022.

Programmazione dei lavori pubblici

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

L'elenco dei lavori pubblici per il triennio 2023-25 viene allegato al presente DUP

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto diventano o possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

L'elenco dei beni oggetto di alienazione e/o valorizzazione è allegato al presente DUP

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Con delibera di Giunta Comunale n. 112 dello scorso 08/07/2022 è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale. Il presente DUP è stato elaborato tenendo conto delle previsioni sul fabbisogno di personale contenute nella delibera citata e della successiva delibera della giunta Comunale n. 173 del 10/11/2022. Quest'ultima ha di fatto modificato il programma del fabbisogno di personale vigente, prendendo atto della necessità di trasferire una unità di personale comunale al gestore unico del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (o meglio alla società operativa locale -SOL- del medesimo gestore) che dal 1 gennaio 2021 sta gestendo il servizio a livello d'ambito.

Conseguentemente al passaggio, trattandosi di esternalizzazione del servizio, il posto vacante, come determinato dalla stessa delibera 173 citata, risulterà congelato ai sensi delle vigenti normative.

Tenendo inoltre conto che si sono realizzate le cessazioni di due collaboratori tecnici cat. B3 previsti nel piano e che una delle due assunzioni di istruttori amministrativo contabili cat C è stata perfezionata, la tabella relativa al fabbisogno di personale per il 2023 viene a delinearsi come segue:

N.B: la tabella del fabbisogno di personale che segue non include il personale a tempo determinato. La tabella include invece il posto congelato per passaggio del personale al gestore del ciclo integrato dei rifiuti

PERSONALE IN DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATO AI SERVIZI COMUNALI Allegato "C"								
Categoria	Profili professionali	N. Dipendenti in Servizio al 31/12/2022		N. cessazioni previste/anno 2023		N. assunzioni previste/anno 2023		Totale anno 2023
		Tempo pieno	Part time	Tempo pieno	Part time	Tempo pieno	Part time	
D	Istruttore Direttivo Contabile - cat. D3	1	0	0	0	0	0	1
	Istruttore Direttivo Amministrativo - cat. D3	1	0	0	0	0	0	1
	Istruttore Direttivo Tecnico - cat. D3	1	0	0	0	0	0	1
	Istruttore direttivo Amministrativo Contabile - cat. D1	5	0	0	0	0	0	5
	Istruttore Direttivo Tecnico - cat. D1	4	0	0	0	0	0	4
	Istruttore Direttivo Vigilanza - cat. D1	1	0	0	0	1	0	2
C	Istruttore Amministrativo/Contabile	8	0	0	0	1	0	9
	Istruttore Tecnico	1	0	0	0	0	0	1
	Agente Polizia locale	3	0	0	0	0	0	3
B3	Istruttore Contabile	1	0	0	0	0	0	1
	Collaboratore Amministrativo Contabile	3	0	0	0	0	0	3
	Collaboratore Tecnico Conduttore Mezzi	3	0	0	0	0	0	3
	Collaboratore Tecnico operaio	4	0	3(*)	0	3(*)	0	4
B1	Esecutore operaio	5	0	2(*)	0	2(*)	0	5
	Esec. Operaio Posto congelato	1						1
	Esecutore amministrativo	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI		42		5		7		44
*cessazioni/trattenimenti in servizio								

Forza Lavoro				
	2022	2023	2024	2025
Personale previsto in pianta organica	47	44	44	44
Dipendenti di Ruolo	41	44	44	44
Dipendenti non di Ruolo	0	1	1	1
Totale	41	45	45	45

Spesa per il personale				
	2022	2023	2024	2025
Spesa Complessiva	1.983.744,46	1.983.744,46	1.983.774,29	1.983.774,29
Spesa Corrente	7.638.726,39	7.194.033,41	6.886.098,60	6.958.279,17

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Si elencano gli interventi programmati di maggior rilievo.

L'elenco completo delle opere pubbliche, approvato per il momento dalla Giunta Comunale, è allegato integralmente al presente DUP e ad esso si rimanda per la visione del programma completo delle opere.

Il Programma delle opere pubbliche 2023-25 ed il piano annuale 2023 definitivi, qualora fossero necessarie modifiche al programma allegato al presente DUP, dovrà essere eventualmente recepito tramite l'approvazione della nota di aggiornamento al DUP prevista per la sessione consiliare di approvazione del bilancio di previsione per lo stesso periodo.

Si evidenzia come risultino inseriti nel programma triennale molti interventi finanziati con contributi in conto capitale (compresi i finanziamenti relativi a bandi collegati al PNRR). Gran parte di questi interventi riguardano i plessi scolastici presenti.

Preme sottolineare che l'amministrazione ha partecipato ad un bando per il finanziamento di progetti di Rigenerazione Urbana finanziato dal Ministero dell'Interno per € 5.000.000,00, assieme ai comuni di Montieri e Volterra. Detto progetto risulta inserito in graduatoria ma non è stato per il momento finanziato e pertanto non incluso nei documenti di programmazione di questo ente. Qualora il Ministero finanziasse detto progetto i documenti programmatici dovranno essere aggiornati.

Nel programma non sono parimenti inclusi gli interventi relativi al progetto "Demolizione della scuola Primaria Marco Tabarrini di Pomarance e ricostruzione in situ di un edificio ad uso scolastico da destinare a scuola Primaria e Secondaria di Primo grado di Pomarance" finanziati con i fondi del PNRR, in quanto deve essere predisposto lo studio di fattibilità necessario per l'inclusione nel programma opere pubbliche secondo le normative vigenti.

Le suddette precisazioni vengono inserite nel presente DUP per l'importanza dei finanziamenti e delle opere collegate, in grado di impattare considerevolmente su tutta la programmazione dell'ente.

Principali investimenti programmati per il triennio

Denominazione	2023	2024	2025
Manutenzione straordinaria alla strada di Lanciaia	450.000,00	100.000,00	0,00
Messa in sicurezza del ponte di Larderello	200.000,00	0,00	0,00
Realizzazione impianto "Volo d'angelo" a Libbiano	0,00	0,00	649.000,00
Man. str. diverse piscina Larderello	268.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione area Casalini a Pomarance	600.000,00	0,00	0,00
Stabilizzazione del versante strada Libbiano	0,00	0,00	500.000,00
messa in sicurezza versante ex arbiaia	0,00	0,00	600.000,00
area feste "Piazzone"	0,00	0,00	400.000,00
interventi adeguamento acquedotto Larderello	550.000,00	0,00	0,00
nuova scuola dell'infanzia di Pomarance	0,00	0,00	1.200.000,00
adeguamento sismico scuola Larderello	930.000,00	0,00	0,00
Man stra copertura e terrazza piscina Larderello	718.000,00	0,00	0,00
ristrutturazione ex scuola S. Dalmazio	300.000,00	0,00	0,00
adeguamento sismico scuola infanzia Larderello	300.000,00	0,00	0,00

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)**Permessi di costruire**

I proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie costituiscono un'importante forma di autofinanziamento.

Si tratta di una concessione onerosa giustificata dal presupposto che ogni trasformazione urbanistica ed edilizia comporta oneri a carico del comune.

I proventi delle concessioni edilizie possono essere utilizzati in misura non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore a un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Permessi di costruire		
Destinazione	2022	2023
Oneri che finanziano uscite correnti	70.000,00	50.000,00
Oneri che finanziano investimenti	37.742,95	25.000,00
Totale	107.742,95	75.000,00
Scostamento		-32.742,95

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Uscite correnti	39.277,68	50.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Investimenti	1.411,68	81.494,64	37.742,95	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	40.689,36	131.494,64	107.742,95	75.000,00	75.000,00	75.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

Come già indicato in premessa alla presente sezione, gli enti locali possono predisporre un piano delle alienazione e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'attività svolta, da allegare al bilancio di previsione.

Tale piano può comprendere anche immobili appartenenti al patrimonio indisponibile che in quanto inseriti nel piano vengono riclassificati in beni disponibili.

Il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.

Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Si allega al presente documento il piano delle alienazioni e valorizzazioni (allegato dal titolo "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Pomarance in adempimento alle disposizioni di cui al D. L. 112/08 convertito con modifiche nella legge 133/08")

Attivo patrimoniale 2021	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	
Immobilizzazioni immateriali	87.011,66
Immobilizzazioni materiali	71.686.357,06
Immobilizzazioni finanziarie	2.756.630,18
Rimanenze	
Crediti	9.979.499,21
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	2.600.935,62
Ratei e risconti attivi	
Totale	87.110.433,73

Stima del valore di alienazione (euro)				
Tipologia	2023	2024	2025	Stima 2023 - 2025
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	573.529,60	200.000,00	200.000,00	973.529,60
Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	573.530,00	200.000,00	200.000,00	973.529,60

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2023	2024	2025
Non residenziali	12	6	2
Residenziali	0	0	0
Terreni	6	4	2
Altri beni	6	4	0
Totale	24	14	4

=====

ALLEGATI:

- PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E ELENCO ANNUALE
- PIANO DELLE ALIENAZIONI E AVLORIZZAZIONI
- PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE